

GEOX

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2011**

Geox S.p.A.

Sede in Biadene di Montebelluna (TV) - Via Feltrina Centro 16

Capitale Sociale euro 25.920.733,1 - Int. versato

Codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso n. 03348440268

Sommario

Profilo	4
La strategia	4
I fattori critici di successo	5
La ricerca e sviluppo	5
Il sistema distributivo	6
Il sistema produttivo	6
Il valore delle risorse umane	7
Azionisti	8
Comunicazione finanziaria	8
Geox in Borsa	8
Controllo della società	9
Azioni detenute da amministratori e sindaci.....	9
Organi sociali	10
Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	11
La struttura del Gruppo	12
Principali rischi ed incertezze cui Geox S.p.A. e il Gruppo sono esposti	13
Andamento economico del Gruppo	14
Risultati economici di sintesi	14
Ricavi.....	15
Costo del venduto e margine lordo	16
Costi operativi e risultato operativo (EBIT)	16
Risultato operativo lordo (EBITDA)	17
Imposte e tax rate	17
La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	18
Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti	20
Stock Option	20
Rapporti con parti correlate	22
Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	22
Prospetti di bilancio consolidato e note esplicative	23

Profilo

Il Gruppo Geox è attivo nella creazione, produzione e distribuzione di calzature ed abbigliamento caratterizzati dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche in grado di garantire traspirabilità ed impermeabilità.

Il successo straordinario ottenuto sin dalle fasi iniziali è dovuto alle caratteristiche tecnologiche delle calzature e dell'abbigliamento "Geox" che, grazie ad una tecnologia protetta da oltre 60 diversi brevetti per invenzione, depositati in Italia ed estesi in ambito internazionale, hanno delle caratteristiche tecniche tali da migliorare il comfort del piede e del corpo in modo immediatamente percepibile per il consumatore.

L'innovazione di Geox, frutto di costanti investimenti in Ricerca e Sviluppo, si basa, per le calzature, sull'ideazione e realizzazione di strutture di soles che, grazie all'inserimento di una membrana permeabile al vapore ma impermeabile all'acqua, sono in grado di garantire traspirabilità alle soles in gomma e impermeabilità a quelle in cuoio. L'innovazione introdotta nell'abbigliamento, invece, consente la fuoriuscita naturale del calore, grazie ad un'intercapedine posta sulle spalle, e garantisce la massima traspirazione del corpo.

Geox è leader in Italia nel proprio segmento e risulta essere il secondo marchio a livello mondiale nell'"International Lifestyle Casual Footwear Market" (Fonte: Shoe Intelligence, 2011).

La strategia

La strategia del Gruppo prevede:

Consolidamento della leadership raggiunta in Italia

Geox è leader nel mercato italiano delle calzature e può contare su una copertura capillare del territorio attraverso punti vendita multimarca e negozi monomarca "Geox Shop". Geox intende consolidare e rafforzare la propria leadership attraverso:

- l'apertura di nuovi punti vendita "Geox Shop", prevalentemente in franchising, in posizioni ad elevato traffico dei centri urbani e dei maggiori centri commerciali;
- l'aumento della penetrazione commerciale e fidelizzazione dei clienti multimarca, attraverso l'utilizzo crescente della formula dei corner e shop in shop.

Espansione Internazionale

Nel corso del 2011 il Gruppo ha realizzato all'estero oltre il 60% dei ricavi consolidati. Il Gruppo intende consolidare e sviluppare ulteriormente la propria presenza in Europa, nel Nord America e nel Resto del Mondo attraverso:

- l'aumento del numero dei clienti serviti, della penetrazione commerciale e fidelizzazione dei clienti esistenti;
- l'apertura di nuovi Geox Shop nei principali centri urbani e commerciali;
- il bilanciamento del mix di vendite attraverso l'incremento del peso delle linee uomo e donna rispetto al bambino.

Innovazione di prodotto

L'innovazione di prodotto è fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo di Geox. La Società intende continuare a sviluppare l'attività di ricerca, brevettazione ed implementazione di soluzioni che, tramite l'impiego di particolari materiali, consentono la traspirazione e l'impermeabilizzazione dei propri prodotti.

I fattori critici di successo

Geox deve il suo successo ad alcuni punti di forza che, nel loro insieme, la distinguono nel panorama del settore calzaturiero italiano e mondiale, e precisamente:

Tecnologia

Costante focalizzazione sul prodotto caratterizzato dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche ideate da Geox e protette da brevetto.

Focus sul consumatore

Posizionamento "trasversale" dei propri prodotti, con una vasta gamma di calzature per uomo, donna e bambino, nell'ampia fascia di prezzo medio e medio/alta del mercato (family brand).

Riconoscibilità del marchio

Elevata riconoscibilità del marchio Geox, grazie ad una efficace strategia di comunicazione, e alla sua identificazione da parte del consumatore con il concetto del "far respirare".

Internazionalizzazione

Crescente presenza nei mercati internazionali grazie alla replicabilità del modello di business messo a punto in Italia.

Distribuzione

Rete di negozi monomarca Geox Shop, in Italia ed all'estero, sviluppata, in funzione della struttura di distribuzione dei singoli Paesi, in misura calibrata con la capillare rete dei clienti multimarca, entrambe volte ad ottimizzare la penetrazione commerciale nei singoli mercati e promuovere al tempo stesso in modo coerente il marchio Geox presso il consumatore finale.

Supply chain

Flessibilità del modello di business delocalizzato ed in outsourcing, in grado di gestire in modo efficiente il ciclo produttivo e logistico, mantenendo in capo alla Società il presidio delle fasi critiche della catena del valore, al fine di controllare la qualità del prodotto e i tempi di consegna.

La ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca applicata, svolta da Geox nell'arco del 2011, è stata diretta all'incremento di soluzioni innovative per il miglioramento del prodotto e del processo produttivo, attraverso lo studio dell'elemento attivo traspirante della suola, lo sviluppo di nuovi prodotti relativi a calzature ed abbigliamento e la certificazione dei materiali impiegati.

Tale sperimentazione ha permesso di ottenere calzature e capi d'abbigliamento che coniugano caratteristiche di elevato comfort e benessere con requisiti superiori di traspirazione, impermeabilità e resistenza.

Nel corso del 2011 sono state sviluppate nuove soluzioni applicative di calzature completamente impermeabili e traspiranti (progetto Amphibiox) che, oltre a rappresentare una forte innovazione nel mondo del waterproof traspirante, consentirà a Geox di aggredire in particolare i mercati nordici, dal potenziale molto elevato.

E' continuato, inoltre, il progetto di studio e validazione delle calzature tecniche per la Formula Uno (F1) che abbina la ricerca sulla calzatura con suola completamente traspirante (Brevetto Net) con l'esperienza maturata sulle calzature waterproof, al fine di ottenere un prodotto molto leggero, flessibile e con un'elevata area di traspirazione, ottimale in situazioni di grande stress come quello dovuto a lunghe competizioni agonistiche.

L'innovazione Geox è protetta da oltre 60 brevetti depositati in Italia ed estesi in ambito internazionale.

Il sistema distributivo

Geox distribuisce i propri prodotti in oltre 10.000 punti vendita multimarca e tramite una rete di negozi monomarca gestiti direttamente (*Directly Operated Stores*) o affiliati con contratti di franchising.

Al 31 dicembre 2011 il numero totale dei "Geox Shop" era pari a 1.140 di cui 878 in franchising e 262 DOS.

	31-12-2011	
	Geox Shops	di cui DOS
Italia	392	79
Europa (*)	320	126
Nord America	44	40
Altri Paesi	213	17
Paesi con contratto di licenza	171	-
Totale	1.140	262

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera

Il sistema produttivo

Il sistema produttivo di Geox è organizzato in modo da garantire il perseguimento di 3 obiettivi strategici:

- mantenimento di elevati standard qualitativi;
- miglioramento continuo della flessibilità e del "time to market";
- aumento della produttività e contenimento dei costi.

La produzione avviene presso selezionati partner prevalentemente in Far East e Sud America. Tutte le fasi del processo produttivo sono sotto lo stretto controllo e coordinamento dell'organizzazione Geox.

La selezione dei produttori terzi viene fatta dal Gruppo con grande attenzione, tenendo conto delle competenze tecniche dell'azienda partner, dei suoi standard qualitativi e delle sue capacità di far fronte alle produzioni che le vengono assegnate nei tempi richiesti.

Gli acquisti di prodotto finito vengono consolidati presso i centri di distribuzione del Gruppo in Italia per l'Europa, in New Jersey per il mercato Nord America, a Tokyo per il Giappone, in Hong Kong per l'Asia.

Il valore delle risorse umane

Il valore delle risorse umane è in Geox un fattore critico di successo e per questo la Società ritiene che la formazione delle stesse costituisca un investimento fondamentale per lo sviluppo dell'attività del Gruppo. Al fine di favorire la formazione delle risorse umane, Geox S.p.A. ha avviato nel 2001 una scuola di formazione, la **Geox School**, volta alla preparazione di nuove giovani risorse da inserire nel Gruppo, permettendone una formazione in linea con la realtà aziendale, le caratteristiche del prodotto Geox e le esigenze dello sviluppo del business del Gruppo.

Al 31 dicembre 2011 i dipendenti del Gruppo erano 2.904, così suddivisi:

Qualifica	2011	2010
Dirigenti	38	32
Quadri	124	111
Impiegati	671	638
Dipendenti negozi	2.025	1.761
Operai	46	48
Totale	2.904	2.590

Area Geografica	2011	2010
Italia	1.199	1.172
Europa	1.015	879
Nord America	553	412
Altre	137	127
Totale	2.904	2.590

Al 31 dicembre 2011 i dipendenti del Gruppo aumentano principalmente per effetto delle aperture di negozi a gestione diretta in Europa.

Azionisti

Comunicazione finanziaria

Geox mantiene un dialogo costante con i suoi Azionisti, Investitori e Analisti attraverso un'attiva politica di comunicazione svolta dalla funzione Investor Relations che garantisce un contatto informativo continuo del Gruppo con i mercati finanziari con l'obiettivo di mantenere e migliorare la fiducia degli investitori e il loro livello di comprensione dei fenomeni aziendali.

Sul sito istituzionale www.geox.com alla sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Geox in Borsa

Geox S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dal 1 Dicembre 2004. Nella tabella seguente si riepilogano i principali dati azionari e borsistici degli ultimi 3 anni:

Dati azionari e borsistici	2011	2010	2009
Utile per azione [euro]	0,19	0,22	0,26
Patrimonio netto per azione [euro]	1,72	1,64	1,65
Dividendo per azione [euro]	0,18	0,18	0,20
Pay out ratio [%]	82,67	80,44	77,72
Dividend yield (al 31.12)	8,30	5,26	4,15
Prezzo fine periodo [euro]	2,17	3,42	4,82
Prezzo massimo telematico [euro]	4,95	5,38	6,70
Prezzo minimo telematico [euro]	2,10	3,42	4,15
Prezzo per azione / Utile per azione	11,20	15,29	18,74
Prezzo per azione / Patrimonio netto per azione	1,26	2,08	2,92
Capitalizzazione borsistica [migliaia di euro]	561.961	887.137	1.250.027
N. azioni che compongono il capitale sociale	259.207.331	259.207.331	259.207.331

Controllo della società

LIR S.r.l. detiene la partecipazione di controllo nel capitale di Geox S.p.A. con una quota pari al 71,10%. LIR S.r.l., con sede legale in Montebelluna (TV) – Italia, è una holding di partecipazioni interamente posseduta da Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato (rispettivamente titolari dell'85% e del 15% del capitale sociale).

La composizione azionaria di Geox S.p.A. in base al numero di azioni possedute è la seguente:

Composizione azionaria (*)	Numero Azionisti	Numero azioni
da n. 1 a n. 5.000	17.892	17.951.058
da n. 5.001 a n. 10.000	613	4.576.676
da n. 10.001 a oltre	561	236.000.069
Mancate segnalazioni di scarico da singole posizioni precedentemente rilevate		679.528
Totale	19.066	259.207.331

(*) Come da ultima rilevazione Istifid aggiornata al 31 Dicembre 2011.

Azioni detenute da amministratori e sindaci

Come precedentemente indicato gli amministratori Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato detengono direttamente l'intero capitale sociale di LIR S.r.l., società controllante di Geox S.p.A..

Come risulta da apposite dichiarazioni ricevute, le azioni detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dai dirigenti con responsabilità strategiche sono riportate nella seguente tabella:

Nome e Cognome	Numero azioni Geox S.p.A. possedute al 31-12-2010	Numero azioni acquistate nel 2011	Numero azioni vendute nel 2011	Numero azioni Geox S.p.A. possedute al 31-12-2011	Titolo del possesso
Diego Bolzonello	64.000	-	-	64.000	proprietà
Lodovico Mazzolari	18.304	-	-	18.304	proprietà
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	proprietà

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome

Mario Moretti Polegato
Enrico Moretti Polegato
Diego Bolzonello (*)
Lodovico Mazzolari
Umberto Paolucci
Francesco Gianni
Alessandro Antonio Giusti
Bruno Barel
Renato Alberini

Carica ed indicazione dell'eventuale indipendenza

Presidente e consigliere esecutivo
Vice Presidente e consigliere esecutivo
Amministratore Delegato e consigliere esecutivo
Consigliere esecutivo
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente
Consigliere indipendente

(*) Poteri ed attribuzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, nei limiti previsti dalla legge e dallo Statuto e nel rispetto delle riserve di competenza dell'Assemblea dei soci, del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, secondo il deliberato del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2010.

Collegio Sindacale

Nome e cognome

Fabrizio Colombo
Francesca Meneghel
Francesco Mariotto
Laura Gualtieri
Davide Attilio Rossetti

Carica

Presidente
Sindaco Effettivo
Sindaco Effettivo
Sindaco Supplente
Sindaco Supplente

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari

Corporate Governance

Il Gruppo Geox aderisce al Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane edito nel marzo 2006, con le integrazioni e gli adeguamenti conseguenti alle caratteristiche del Gruppo.

In riferimento alle modifiche apportate al Codice di Autodisciplina, sulla base delle disposizioni emanate dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa italiana nel mese di dicembre 2011, è stato presentato al Consiglio di Amministrazione nel corso della prima riunione del 2012, un documento di sintesi. Le delibere riguardanti le modifiche saranno oggetto delle riunioni future del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle tempistiche previste e delle stesse sarà dato atto nella relazione 2013 relativa all'esercizio 2012.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" ai sensi dell'art. 123-bis del TUF che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato da Geox S.p.A. e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria. Sono, inoltre, riportati i meccanismi di funzionamento dell'Assemblea degli Azionisti e la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati.

La suddetta Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari è consultabile alla sezione Corporate Governance del sito internet www.geox.com.

Di seguito vengono sintetizzati gli aspetti rilevanti ai fini della presente Relazione sulla gestione.

Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno

Il Sistema di Controllo Interno è un processo finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza delle attività operative, di attendibilità delle informazioni di bilancio e di conformità alle leggi e ai regolamenti in vigore.

Coerentemente con la definizione riportata, il sistema di gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria in Geox, rientra tra le componenti del più ampio Sistema di Controllo Interno di Gruppo.

Geox S.p.A. nell'esercizio della sua attività di direzione e coordinamento delle società controllate, stabilisce i principi generali di funzionamento del Sistema di Controllo Interno per l'intero Gruppo. Resta inteso che ogni società controllata recepisce tali principi coerentemente con le normative locali e li declina in strutture organizzative e procedure operative adeguate allo specifico contesto.

Geox si è dotata di strumenti di indirizzo e di valutazione del Sistema di Controllo Interno, attribuendo ad attori ben determinati specifiche responsabilità.

Fatte salve le responsabilità di Amministratori e Manager, gli attori principali del Sistema di Controllo Interno nel processo di informativa finanziaria sono:

- Il Dirigente Preposto ex Art. 154-bis del TUF, che ha la responsabilità di definire e valutare l'effettiva applicazione di specifiche procedure di controllo a presidio dei rischi nel processo di formazione dei documenti contabili;
- L'Internal Auditing che, mantenendo obiettività e indipendenza, fornisce consulenza metodologica nell'attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure di controllo definite dal Dirigente Preposto. Nella più ampia attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno aziendale, inoltre, l'Internal Auditing segnala ogni circostanza rilevante di cui venga a conoscenza al Comitato per il Controllo Interno, oltre che al Dirigente Preposto qualora tali circostanze attenessero il processo di informativa finanziaria;
- L'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alle funzionalità del Sistema di Controllo Interno, in quanto principale attore delle iniziative in tema di valutazione e gestione dei rischi aziendali;
- Il Comitato per il Controllo Interno, che analizza le risultanze delle attività di audit sul Sistema di Controllo Interno e relazione periodicamente il C.d.A. sulle eventuali azioni da intraprendere;
- L'Organismo di Vigilanza ex-D. Lgs 231/01, che interviene nell'ambito delle sue attività di vigilanza sui reati societari previsti dal D. Lgs 231/01, identificando scenari di rischio e verificando in prima persona il rispetto dei presidi di controllo. L'Organismo di Vigilanza, inoltre, monitora il rispetto e l'applicazione del Codice Etico di Gruppo.

Il Gruppo ha da tempo adottato un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo ex-D. Lgs 231/01 che nel corso del 2011 ha provveduto ad integrare con le nuove fattispecie di reato introdotte in corso d'anno.

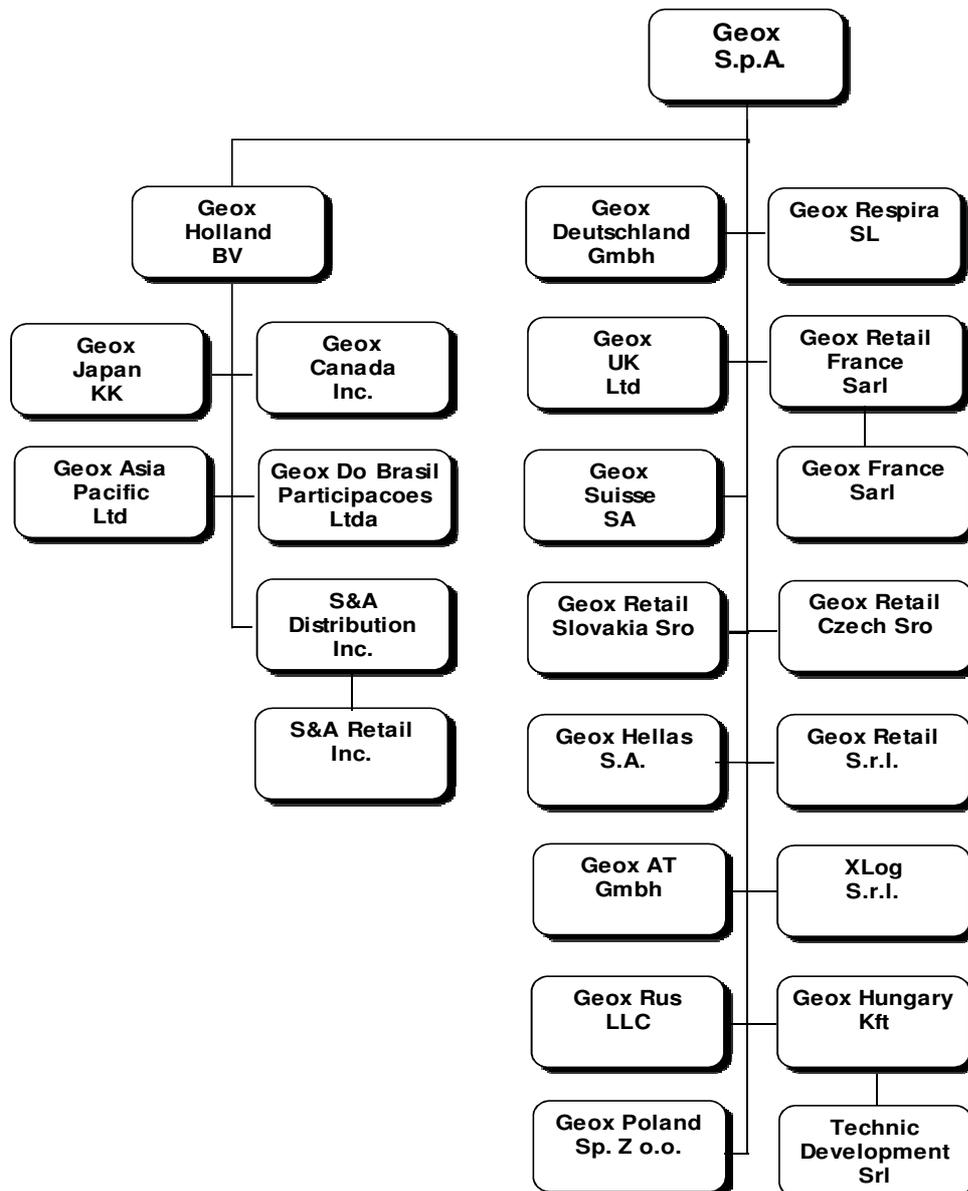
In particolare, il processo di formazione dell'informativa finanziaria è presidiato attraverso specifiche attività di controllo lungo i processi aziendali che contribuiscono alla formazione dei valori iscritti a bilancio. Tali attività di controllo afferiscono sia le aree più strettamente legate al business (processi di vendita, acquisto, magazzino, ecc) sia le aree di supporto alla gestione delle scritture contabili (processi chiusura di bilancio, di governo dei sistemi informativi, ecc).

Le procedure di controllo suddette sono definite dal Dirigente Preposto e dallo stesso soggetto vengono verificate periodicamente in relazione alla loro effettiva applicazione. L'esito delle valutazioni del Dirigente Preposto è riportato nell'attestazione di cui al comma 5 e al comma 5-bis dell'art. 154-bis del TUF.

La struttura del Gruppo

La struttura del Gruppo, controllato dalla holding operativa Geox S.p.A., è suddivisa in due macro-gruppi di società:

- **Società commerciali extra-UE.** Hanno il compito di sviluppare e presidiare completamente il business nei mercati di riferimento. Operano in base a contratti di licenza o distribuzione stipulati con la Capogruppo.
- **Società commerciali UE.** Hanno avuto inizialmente il compito di prestare servizi commerciali di customer service e di coordinamento delle reti di vendita a favore della Capogruppo, che distribuisce direttamente i prodotti a livello wholesale. Successivamente, hanno anche prestato servizi di gestione e sviluppo della rete di negozi monomarca sempre a favore della Capogruppo.



Principali rischi ed incertezze cui Geox S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - nei vari Paesi in cui il Gruppo opera. A partire dal 2008 i mercati finanziari sono stati contraddistinti da una volatilità particolarmente marcata con pesanti ripercussioni sull'intero andamento dell'economia. La situazione di debolezza globale dell'economia è stata accentuata da una severa e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese. Inoltre, per effetto della debolezza della situazione economica, la domanda per la maggior parte dei prodotti del Gruppo ha segnato una significativa contrazione. Ad oggi non si può fornire alcuna assicurazione circa gli andamenti futuri della domanda, o dell'offerta, dei prodotti venduti dal Gruppo nei mercati in cui il Gruppo stesso opera. I fattori citati in precedenza potrebbero avere un impatto significativo sulle prospettive di business del Gruppo, sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio

Lo svolgimento da parte del Gruppo Geox della propria attività anche in paesi esterni all'area euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi. Il Gruppo definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio sulla base del budget di periodo e provvede successivamente alla copertura di tale rischio in maniera graduale, durante il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto e la vendita di valuta. Il Gruppo ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate siano adeguate. Tuttavia, non può escludersi che repentine fluttuazioni nei tassi di cambio possano avere conseguenze sui risultati operativi del Gruppo Geox.

Rischi connessi alla rete distributiva monomarca

La rete distributiva del Gruppo Geox è costituita da negozi multimarca gestiti da terzi indipendenti e da negozi monomarca (Geox Shop) gestiti direttamente (*Directly Operated Stores*) o da terzi legati al Gruppo Geox da contratti di franchising. L'attività dei negozi monomarca è, in parte, esercitata in immobili di proprietà di terzi detenuti dal Gruppo Geox e dai Franchisee in locazione o in affitto d'azienda. Il mantenimento dell'attuale rete distributiva dipenderà dalla capacità del Gruppo Geox e dei Franchisee di mantenere la disponibilità degli spazi utilizzati, nonché dalla capacità del Gruppo Geox di mantenere la propria rete di Franchisee. Inoltre, la possibilità di espandere ulteriormente la rete dei propri negozi monomarca dipenderà dalla capacità di acquisire la disponibilità di nuovi spazi e concludere nuovi contratti di franchising. Non ci sono comunque garanzie che il Gruppo Geox sia in grado di mantenere la disponibilità degli spazi utilizzati o di mantenere l'attuale rete di franchisee oltre la scadenza dei relativi contratti, né ci sono garanzie che il Gruppo sia in grado di acquisire la disponibilità di nuovi spazi commerciali e concludere nuovi contratti di franchising.

Rischi connessi all'importanza di alcune figure chiave

Il successo del Gruppo Geox dipende da alcune figure chiave, che hanno contribuito in maniera determinante allo sviluppo dello stesso. La Società ritiene di essersi dotata di una struttura operativa e dirigenziale capace di assicurare continuità nella gestione degli affari sociali. Tuttavia, qualora alcuna delle suddette figure chiave dovesse interrompere la propria collaborazione con il Gruppo Geox, non ci sono garanzie che quest'ultimo riesca a sostituirle tempestivamente con figure idonee ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con la conseguenza che il Gruppo Geox potrebbe risentirne negativamente.

Andamento economico del Gruppo

Risultati economici di sintesi

Nel 2011 il Gruppo Geox ha riportato i seguenti risultati:

- ricavi netti pari a euro 887,3 milioni, con una crescita del 4% (5% a cambi costanti) rispetto a euro 850,1 milioni del 2010;
- EBITDA di euro 121,5 milioni, rispetto a euro 132,3 milioni del 2010, con un'incidenza sui ricavi del 13,7%;
- risultato operativo di euro 82,5 milioni, rispetto a euro 93,4 milioni del 2010, con un'incidenza sui ricavi del 9,3%;
- risultato netto di euro 50,2 milioni, rispetto a euro 58,0 milioni del 2010, con un'incidenza sui ricavi del 5,7%.

Di seguito viene riportato il conto economico consolidato:

(Migliaia di euro)	2011	%	2010	%
Ricavi netti	887.272	100,0%	850.076	100,0%
Costo del venduto	(478.140)	(53,9%)	(435.146)	(51,2%)
Margine lordo	409.132	46,1%	414.930	48,8%
Costi di vendita e distribuzione	(45.581)	(5,1%)	(44.730)	(5,3%)
Costi generali ed amministrativi	(234.521)	(26,4%)	(228.977)	(26,9%)
Pubblicità e promozioni	(45.935)	(5,2%)	(47.420)	(5,6%)
Risultato operativo della gestione ordinaria	83.095	9,4%	93.803	11,0%
Oneri e proventi atipici	(582)	(0,1%)	(396)	(0,0%)
Risultato operativo	82.513	9,3%	93.407	11,0%
Oneri e proventi finanziari	(4.386)	(0,5%)	(3.168)	(0,4%)
Risultato ante imposte	78.127	8,8%	90.239	10,6%
Imposte	(27.959)	(3,2%)	(32.236)	(3,8%)
Tax rate	36%		36%	
Risultato netto	50.168	5,7%	58.003	6,8%
EPS (Utile per azione in Euro)	0,19		0,22	
EBITDA	121.514	13,7%	132.313	15,6%
Oneri e proventi atipici	(582)		(396)	
EBITDA rettificato	122.096	13,8%	132.709	15,6%

L'EBITDA e' pari al Risultato operativo più ammortamenti e svalutazioni ed è direttamente desumibile dai prospetti di bilancio integrati dalle relative Note illustrative.

Disclaimer

La presente relazione, ed in particolare la Sezione intitolata "Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo", contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Ricavi

I ricavi consolidati del 2011 hanno registrato una crescita del 4% (5% a cambi costanti) a euro 887,3 milioni.

Le calzature hanno rappresentato circa l' 85% dei ricavi consolidati, attestandosi a euro 754,8 milioni, con una crescita del 3% rispetto al 2010. L'abbigliamento è stato pari al 15% dei ricavi consolidati raggiungendo euro 132,5 milioni, con una crescita del 12%.

(Migliaia di euro)	2011	%	2010	%	Var. %
Calzature	754.777	85,1%	731.908	86,1%	3,1%
Abbigliamento	132.495	14,9%	118.168	13,9%	12,1%
Totale ricavi	887.272	100,0%	850.076	100,0%	4,4%

L'Italia rimane il mercato principale, con una quota del 38% dei ricavi del Gruppo (39% nel 2010) pari ad euro 337,4 milioni, con una crescita del 2% rispetto all'anno precedente.

I ricavi generati in Europa, pari al 42% dei ricavi del Gruppo (in linea con il 2010), ammontano a euro 371,6 milioni, rispetto a euro 355,9 milioni del 2010 registrando una crescita del 4%.

Il Nord America riporta un fatturato sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente (+1% a cambi costanti); gli Altri Paesi riportano una crescita del 13% nell'anno (15% a cambi costanti).

(Migliaia di euro)	2011	%	2010	%	Var. %
Italia	337.375	38,0%	329.527	38,8%	2,4%
Europa (*)	371.625	41,9%	355.867	41,9%	4,4%
Nord America	53.595	6,0%	54.184	6,4%	(1,1%)
Altri Paesi	124.677	14,1%	110.498	13,0%	12,8%
Totale ricavi	887.272	100,0%	850.076	100,0%	4,4%

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera.

I ricavi per canale distributivo vedono una crescita importante (+13%) del canale "Geox Shop" (Franchising e negozi a gestione diretta, *Directly Operated Stores - DOS*) che rappresenta il 45% del totale ricavi (42% nel 2010).

Le vendite realizzate nel 2011 dai negozi a gestione diretta (DOS) aperti da almeno 12 mesi (*comparable store sales*) hanno registrato una crescita del 2%.

I ricavi del canale franchising, con una crescita del 24% nel 2011, si attestano ad euro 187,6 milioni, pari al 21% dei ricavi del gruppo.

I negozi multimarca rimangono il canale principale di vendita con una quota del 55% dei ricavi, rispetto al 59% del 2010; la variazione rispetto all'anno precedente è pari a -2%.

(Migliaia di euro)	2011	%	2010	%	Var. %
Multimarca	486.861	54,9%	496.875	58,5%	(2,0%)
Franchising	187.571	21,1%	150.866	17,7%	24,3%
DOS*	212.840	24,0%	202.335	23,8%	5,2%
Totale Geox Shop	400.411	45,1%	353.201	41,5%	13,4%
Totale ricavi	887.272	100,0%	850.076	100,0%	4,4%

* *Directly Operated Stores*, negozi a gestione diretta.

Al 31 dicembre 2011 il numero totale dei "Geox Shops" era pari a 1.140 di cui 262 DOS. Nel corso del 2011 sono stati aperti 177 nuovi Geox Shops e ne sono stati chiusi 76. Fra le aperture più significative si segnalano i negozi di Roma, Bruxelles, Copenaghen, Londra e Mosca.

	31-12-2011		31-12-2010		2011		
	Geox Shops	di cui DOS	Geox Shops	di cui DOS	Aperture Nette	Aperture	Chiusure
Italia	392	79	344	85	48	69	(21)
Europa (*)	320	126	302	107	18	33	(15)
Nord America	44	40	50	41	(6)	2	(8)
Altri Paesi	213	17	174	19	39	63	(24)
Paesi con contratto di licenza (**)	171	-	169	-	2	10	(8)
Totale	1.140	262	1.039	252	101	177	(76)

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera.

(**) I ricavi del canale franchising non comprendono i negozi in tali paesi.

Costo del venduto e margine lordo

Il costo del venduto è stato pari al 53,9% dei ricavi rispetto al 51,2% del 2010, determinando un margine lordo del 46,1% (48,8% nell'esercizio precedente). La diminuzione del margine lordo è imputabile all'andamento sfavorevole delle valute, dei prezzi delle materie prime e del costo della manodopera nei paesi di approvvigionamento registrato nel primo semestre. Tali fattori negativi, presenti anche nel secondo semestre, sono però stati compensati dalle azioni implementate in termini di mix di prodotto, canale, prezzo e riduzione di costi. Il margine della seconda parte dell'anno, infatti, risulta sostanzialmente in linea con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Costi operativi e risultato operativo (EBIT)

I costi di vendita e distribuzione si attestano al 5,1% dei ricavi, in miglioramento rispetto al 5,3% nel 2010.

I costi generali e amministrativi migliorano l'incidenza percentuale sulle vendite, pari al 26,4% rispetto al 26,9% nel 2010. L'incremento nel valore assoluto (da 229,0 milioni a 234,5 milioni), invece è dovuto a:

- costi di apertura e di gestione dei negozi di proprietà (DOS) e in particolare dei flagship stores;
- ad un lieve aumento dell'ammontare delle spese generali e di quelle relative al personale che comunque registrano un'incidenza sul fatturato in diminuzione.

I costi di pubblicità e promozione si attestano al 5,2% dei ricavi contro il 5,6% del 2010.

Il risultato operativo (EBIT) si attesta a euro 82,5 milioni, pari al 9,3% dei ricavi contro euro 93,4 milioni del 2010 (11,0% dei ricavi).

Le tabelle che seguono riportano la suddivisione dell'EBIT per area geografica e per settori di attività:

		2011	%	2010	%
Italia	Ricavi	337.375		329.527	
	Risultato operativo	60.671	18,0%	67.187	20,4%
Europa	Ricavi	371.625		355.867	
	Risultato operativo	19.204	5,2%	33.072	9,3%
Nord America	Ricavi	53.595		54.184	
	Risultato operativo	(12.415)	(23,2%)	(16.288)	(30,1%)
Altri Paesi	Ricavi	124.677		110.498	
	Risultato operativo	15.053	12,1%	9.436	8,5%
Totale	Ricavi	887.272		850.076	
	Risultato operativo	82.513	9,3%	93.407	11,0%

		2011	%	2010	%
Calzature	Ricavi	754.777		731.908	
	Risultato operativo	59.837	7,9%	72.360	9,9%
Abbigliamento	Ricavi	132.495		118.168	
	Risultato operativo	22.676	17,1%	21.047	17,8%
Totale	Ricavi	887.272		850.076	
	Risultato operativo	82.513	9,3%	93.407	11,0%

Risultato operativo lordo (EBITDA)

Il Risultato operativo lordo (EBITDA) si attesta a euro 121,5 milioni, pari al 13,7% dei ricavi, rispetto a euro 132,3 milioni del 2010 (pari al 15,6% dei ricavi). La diminuzione del margine EBITDA è dovuta al sopramenzionato calo del margine lordo registrato nel primo semestre. Il margine EBITDA del secondo semestre dell'anno, invece, registra un miglioramento dal 12,8% al 13,8%, dovuto al recupero del margine lordo e al miglioramento dell'incidenza sul fatturato degli altri costi.

Imposte e tax rate

Il carico fiscale si attesta a euro 28 milioni e mantiene invariata l'incidenza percentuale sul risultato ante imposte, pari al 36%, rispetto all'anno precedente.

La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

La tabella che segue riassume i dati patrimoniali consolidati riclassificati:

(Migliaia di euro)	31-12-2011	31-12-2010
Immobilizzazioni immateriali	67.222	68.621
Immobilizzazioni materiali	63.658	67.306
Altre attività non correnti - nette	40.599	42.802
Attività non correnti	171.479	178.729
Capitale circolante netto operativo	217.768	178.788
Altre attività (passività) correnti, nette	(23.331)	(12.887)
Capitale investito	365.916	344.630
Patrimonio netto	446.428	426.301
Fondi TFR, fondi rischi e oneri	10.180	10.463
Posizione finanziaria netta	(90.692)	(92.134)
Capitale investito	365.916	344.630

La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo evidenzia una solida posizione di cassa pari a euro 90,7 milioni, sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente.

La tabella che segue mostra la composizione e l'evoluzione del capitale circolante netto operativo e delle altre attività (passività) correnti:

(Migliaia di euro)	31-12-2011	31-12-2010
Rimanenze	196.610	172.085
Crediti verso clienti	154.171	124.525
Debiti verso fornitori	(133.013)	(117.822)
Capitale circolante netto operativo	217.768	178.788
% sul totale ricavi degli ultimi dodici mesi	24,5%	21,0%
Debiti tributari	(11.818)	(9.814)
Altre attività correnti non finanziarie	21.801	25.818
Altre passività correnti non finanziarie	(33.314)	(28.891)
Altre attività (passività) correnti, nette	(23.331)	(12.887)

Il rapporto del capitale circolante netto operativo sui ricavi si è attestato al 24,5% rispetto al 21,0% del 2010. Tale variazione è imputabile principalmente a:

- ad un aumento dei crediti, riconducibile all'aumento del fatturato registrato nel canale franchising e ad un supporto concesso ai clienti in termini di dilazione finanziaria;
- all'aumento del magazzino dovuto sia ai ricevimenti anticipati, rispetto all'esercizio precedente, di prodotto della stagione Primavera/Estate 2012 che alle giacenze di stagione corrente (Autunno/Inverno 2011) in vendita nei negozi.

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario consolidato riclassificato:

(Migliaia di euro)	2011	2010
Utile netto	50.168	58.003
Ammortamenti e svalutazioni	39.001	38.906
Altre rettifiche non monetarie	(785)	9.509
	88.384	106.418
Variazione capitale circolante netto operativo	(44.128)	(21.398)
Variazione altre attività/passività correnti	6.080	3.939
Cash flow attività operativa	50.336	88.959
Investimenti	(36.093)	(31.805)
Disinvestimenti	2.407	2.107
Investimenti netti	(33.686)	(29.698)
Free cash flow	16.650	59.261
Dividendi	(46.657)	(51.841)
Variazione posizione finanziaria netta	(30.007)	7.420
Posizione finanziaria netta iniziale - ante fair value contratti derivati	108.504	101.610
Variazione posizione finanziaria netta	(30.007)	7.420
Effetto delle differenze di conversione	(283)	(526)
Posizione finanziaria netta finale- ante fair value contratti derivati	78.214	108.504
Valutazione al fair value contratti derivati	12.478	(16.370)
Posizione finanziaria netta finale	90.692	92.134

Il free cash flow generato nel 2011 è pari a euro 16,6 milioni rispetto a euro 59,3 milioni del 2010. Tale diminuzione è principalmente dovuta ad un minore utile netto e al sopra menzionato assorbimento di cassa legato all'aumento del capitale circolante netto.

Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per euro 46,7 milioni (euro 51,8 milioni nel 2010) e sono stati effettuati investimenti per euro 36,1 milioni di cui euro 19,3 milioni per nuove aperture e rinnovi dei Geox Shop.

Gli investimenti sono riepilogati nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	2011	2010
Marchi e brevetti	1.326	941
Aperture e rinnovi Geox Shops	19.324	19.513
Attrezzature e Impianti industriali	5.006	4.063
Logistica	2.157	100
Information technology	5.656	5.049
Uffici, magazzini ed arredo sedi	2.624	2.139
Totale	36.093	31.805

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta:

(Migliaia di euro)	31-12-2011	31-12-2010
Cassa e valori equivalenti	84.794	114.200
Attività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	64	137
Debiti verso banche e altri finanziatori	(7.573)	(6.489)
Passività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	-	(5)
Posizione finanziaria netta corrente	77.285	107.843
Attività finanziarie non correnti	1.287	1.215
Debiti finanziari non correnti	(358)	(554)
Posizione finanziaria netta non corrente	929	661
Posizione finanziaria netta - ante fair value contratti derivati	78.214	108.504
Valutazione al <i>fair value</i> contratti derivati	12.478	(16.370)
Posizione finanziaria netta	90.692	92.134

La posizione finanziaria netta prima della valutazione al *fair value* dei contratti derivati passa da euro 108,5 milioni a euro 78,2 milioni del 31 dicembre 2011. Al netto della valutazione dei contratti derivati, che incidono positivamente per euro 12,5 milioni (negativamente per euro 16,4 milioni al 31 dicembre 2010) la posizione finanziaria netta passa dagli euro 92,1 milioni del 31 dicembre 2010 agli euro 90,7 milioni del 31 dicembre 2011.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa ai sensi dell'art. 40 del D. Lgs 127 2 d), che il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Stock Option

L'Assemblea Straordinaria della Società, in data 18 dicembre 2008, ha deliberato un aumento del capitale sociale, scindibile, ad efficacia progressiva ed a pagamento, con esclusione del diritto d'opzione, per un importo nominale massimo di euro 1.200.000, mediante emissione di massime n. 12.000.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio di uno o più piani di incentivazione azionaria (stock option plan) riservati ad amministratori, dipendenti e/o collaboratori della Società e/o di società controllate dalla Società, al fine di incentivare il perseguimento dei piani di medio periodo da parte dei beneficiari, di aumentarne la fidelizzazione nei confronti dell'azienda e di favorire il miglioramento delle relazioni aziendali.

Alla data della presente relazione sono stati approvati cinque cicli di piani di stock option. Tali cicli si compongono di un periodo di maturazione delle Opzioni a decorrere dalla data di assegnazione delle Opzioni medesime (chiamato "*vesting period*") e di un periodo massimo per l'esercizio delle Opzioni stesse (chiamato "*exercise period*"). Pertanto, le Opzioni non maturate, o comunque non esercitate, entro l'Expiration Date si intenderanno estinte ad ogni effetto con reciproca liberazione della Società e del Partecipante interessato da ogni obbligo e responsabilità.

L'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi *vesting period*, con riferimento all'indice economico EBIT (*Earning Before Interest, Tax*) come risultante dal piano industriale consolidato del Gruppo Geox.

Le principali caratteristiche dei cinque cicli sono le seguenti:

- Il primo, approvato dal C.d.A. del 30 novembre 2004, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di novembre 2004. Sono stati assegnati 2.850.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è stato fissato in euro 4,6 pari al prezzo di offerta in sede di quotazione. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 5 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2014.
Di tali 2.850.000 diritti di opzione assegnati, il C.d.A. del 05 dicembre 2005 ha concesso la facoltà ai managers titolari di tali opzioni di anticipare l'esercizio di 344.000 opzioni, rispetto ai termini originariamente previsti dal Piano.
Il C.d.A. del 27 febbraio 2008 ha deliberato l'esercitabilità della prima delle tre tranche di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2005-2006-2007.

Il C.d.A. del 4 marzo 2009 ha deliberato l'esercitabilità della seconda delle tre tranches di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai quattro anni 2005-2006-2007-2008.

Il C.d.A. del 26 febbraio 2010 ha deliberato l'esercitabilità della terza delle tre tranches di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai cinque anni 2005-2006-2007-2008-2009.

- Il secondo, approvato dal C.d.A. del 15 dicembre 2005, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di dicembre 2005. Sono stati assegnati 898.800 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 9,17. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 5 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2015.

Il C.d.A. del 4 marzo 2009 ha deliberato l'esercitabilità della prima delle tre tranches di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2006-2007-2008.

Il C.d.A. del 26 febbraio 2010 ha deliberato l'esercitabilità della seconda delle tre tranches di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai quattro anni 2006-2007-2008-2009.

Il C.d.A. del 3 marzo 2011 ha deliberato l'esercitabilità dell'85% della terza delle tre tranches di opzioni, dopo aver rilevato il raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai cinque anni 2006-2007-2008-2009-2010.

- Il terzo, approvato dall'Assemblea del 7 aprile 2008, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di aprile 2008. Sono stati assegnati 3.395.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 9,6217. Il *vesting period* è compreso tra i 3 e i 4 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2013.

Il C.d.A. del 3 marzo 2011 ha deliberato la non esercitabilità della prima delle due tranches di opzioni, dopo aver rilevato il non raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai tre anni 2008-2009-2010.

- Il quarto, approvato dall'Assemblea del 21 aprile 2009, prevede un ciclo di assegnazione di opzioni da effettuarsi a partire dal mese di aprile 2009. Sono stati assegnati 3.690.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 5,1976. Il *vesting period* è compreso tra i 2 e i 3 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 dicembre del 2013.

Il C.d.A. del 3 marzo 2011 ha deliberato la non esercitabilità della prima delle due tranches di opzioni, dopo aver rilevato il non raggiungimento dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano stesso relativamente ai due anni 2009-2010.

- Il quinto, approvato dall'Assemblea del 22 dicembre 2011, ha per oggetto un numero massimo di opzioni pari a 2.830.000 e prevede due cicli di assegnazione di opzioni, 2011 e 2012. Sono stati assegnati 1.780.000 diritti di opzione il cui prezzo di esercizio è pari al valore normale delle azioni al momento dell'offerta dei diritti d'opzione, come definito dall'art. 9 T.U.I.R. 917/86, pari a euro 2,29. Il *vesting period* minimo è di 3 anni mentre l'*exercise period* termina con il 31 marzo del 2020.

Di seguito si riepilogano le *stock option* attribuite agli amministratori della Capogruppo e ai Dirigenti con responsabilità strategiche :

		Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso del periodo		
(A)	(B)	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	943.500	4,60	2014	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	122.000	9,17	2015	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	800.000	9,62	2013	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	800.000	5,20	2013	-	-	-
Diego Bolzonello	Amministratore Delegato	-	-	-	800.000	2,29	2020
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	146.667	4,60	2014	-	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	50.000	9,17	2015	-	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	160.000	9,62	2013	-	-	-
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	160.000	5,20	2013	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		55.000	9,17	2015	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		60.000	9,62	2013	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		60.000	5,20	2013	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche		-	-	-	750.000	2,29	2020

(A)	Opzioni esercitate nel corso del periodo			Opzioni scadute nel 2011 (*)	Opzioni detenute alla fine del periodo		
	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)=1+4-7-10	(12)	(13)
Nome e Cognome	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Diego Bolzonello	-	-	-	-	943.500	4,60	2014
Diego Bolzonello	-	-	-	6.100	115.900	9,17	2015
Diego Bolzonello	-	-	-	-	800.000	9,62	2013
Diego Bolzonello	-	-	-	-	800.000	5,20	2013
Diego Bolzonello	-	-	-	-	800.000	2,29	2020
Lodovico Mazzolari	-	-	-	-	146.667	4,60	2014
Lodovico Mazzolari	-	-	-	2.500	47.500	9,17	2015
Lodovico Mazzolari	-	-	-	-	160.000	9,62	2013
Lodovico Mazzolari	-	-	-	-	160.000	5,20	2013
Dir. Resp. Strat.	-	-	-	2.750	52.250	9,17	2015
Dir. Resp. Strat.	-	-	-	-	60.000	9,62	2013
Dir. Resp. Strat.	-	-	-	-	60.000	5,20	2013
Dir. Resp. Strat.	-	-	-	-	750.000	2,29	2020

(*) Per opzioni scadute nel 2011 si intendono le opzioni per le quali il C.d.A. del 3 marzo 2011 ha deliberato l'esercitabilità dell'85% delle opzioni dopo aver rilevato il non raggiungimento completo dei risultati di performance (EBIT) stabiliti nel piano.

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 30 del Bilancio Consolidato.

Evoluzione prevedibile della gestione e fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 2011 ha registrato una leggera crescita per il Gruppo pur in un contesto macroeconomico e finanziario diventato via via più difficile in Europa, soprattutto nell'area del mediterraneo. Tali difficoltà sono proseguite anche nei primi mesi dell'esercizio in corso. Quindi, nonostante la sostanziale conferma da parte dei clienti terzi (multimarca ed in franchising) degli ordini della stagione Primavera Estate 2012 rispetto alla stagione precedente, il management ritiene di dover guardare con cautela e prudenza alle previsioni di fatturato per il primo semestre 2012 a causa del perdurare della fase di stabilizzazione del mercato, del calo dei consumi, delle restrizioni all'accesso al credito e dell'attività di riduzione delle scorte da parte dei clienti in alcune aree geografiche.

A fronte di questa situazione il Gruppo Geox ha reagito con azioni volte al recupero della marginalità lorda, confermata dal portafoglio ordini raccolto, in termini di mix di prodotto, di canale, di prezzo e di riduzione di costi, e con importanti investimenti in termini di management e strutture per cogliere le potenzialità di mercato nei paesi emergenti e nei paesi a più alta crescita dove la presenza del Gruppo è ancora limitata, seppur in rapida evoluzione. Tali investimenti potrebbero portare ad una pressione sulla marginalità operativa qualora il fatturato non risultasse in crescita o stabile.

Biadene di Montebelluna, 8 marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr. Mario Moretti Polegato

Prospetti di bilancio consolidato e note esplicative

Prospetti di bilancio consolidato

Conto economico consolidato (*)

(Migliaia di euro)	Note	2011	di cui parti correlate	2010	di cui parti correlate
Ricavi netti	3	887.272	2.155	850.076	2.058
Costo del venduto		(478.140)	65	(435.146)	(33)
Margine lordo		409.132		414.930	
Costi di vendita e distribuzione		(45.581)	-	(44.730)	(3)
Costi generali ed amministrativi	4	(234.521)	(3.891)	(228.977)	(4.829)
Pubblicità e promozioni		(45.935)	(110)	(47.420)	(35)
Oneri e proventi atipici		(582)	-	(396)	-
Risultato operativo	3	82.513		93.407	
Oneri e proventi finanziari	7	(4.386)	-	(3.168)	-
Risultato ante imposte		78.127		90.239	
Imposte	8	(27.959)	-	(32.236)	-
Risultato netto		50.168		58.003	
Utile per azione (euro)	9	0,19		0,22	
Utile per azione diluito (euro)	9	0,19		0,22	

(*) ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27.07.2006.

Conto economico complessivo consolidato (*)

(Migliaia di euro)	2011	di cui parti correlate	2010	di cui parti correlate
Risultato netto	50.168		58.003	
Utile (Perdita) netta dalla valutazione Cash Flow Hedge	17.738	-	(9.254)	-
Utile (Perdita) netta dalla conversione delle controllate estere	(1.122)	-	556	-
Risultato complessivo netto	66.784		49.305	

(*) ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27.07.2006.

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata (*)

(Migliaia di euro)	Note	31-12-2011	di cui parti correlate	31-12-2010	di cui parti correlate
ATTIVO:					
Immobilizzazioni immateriali	10	67.222	-	68.621	-
Immobilizzazioni materiali	11	63.658	-	67.306	-
Imposte differite attive	12	24.975	-	28.864	-
Attività finanziarie non correnti	17-29	1.287	-	1.215	-
Altre attività non correnti	13	17.873	-	16.229	-
Attività non correnti		175.015		182.235	
Rimanenze	14	196.610	-	172.085	-
Crediti verso clienti	15	154.171	1.715	124.525	1.399
Altre attività correnti non finanziarie	16	21.801	17	25.818	8.324
Attività finanziarie correnti	17-29	16.305	-	4.046	-
Cassa e valori equivalenti	18	84.794	-	114.200	-
Attività correnti		473.681		440.674	
Totale attivo		648.696		622.909	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO:					
Capitale sociale	19	25.921	-	25.921	-
Altre riserve	19	370.339	-	342.377	-
Risultato dell'esercizio	19	50.168	-	58.003	-
Patrimonio netto		446.428		426.301	
Fondo TFR	20	2.119	-	2.372	-
Fondi rischi e oneri	21	8.061	-	8.091	-
Debiti finanziari non correnti	22	358	-	554	-
Altri debiti non correnti	23	2.249	-	2.291	-
Passività non correnti		12.787		13.308	
Debiti verso fornitori	24	133.013	215	117.822	55
Altre passività correnti non finanziarie	25	33.314	-	28.891	-
Debiti tributari	26	11.818	479	9.814	-
Passività finanziarie correnti	17-29	3.763	-	20.284	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	27	7.573	-	6.489	-
Passività correnti		189.481		183.300	
Totale passivo e patrimonio netto		648.696		622.909	

(*) ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27.07.2006.

Rendiconto finanziario

(Migliaia di euro)	Note	2011	2010
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:			
Utile netto	19	50.168	58.003
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (utilizzate) dalla gestione operativa:			
Ammortamenti e Impairment	5	39.001	38.906
Accantonamento (utilizzo) fondo imposte differite e altri fondi		3.951	3.503
Trattamento di fine rapporto maturato nel periodo - netto		(261)	(145)
Altre rettifiche non monetarie		(4.475)	6.151
		<u>38.216</u>	<u>48.415</u>
Variazioni nelle attività e passività:			
Crediti verso clienti		(34.876)	(1.685)
Altre attività		1.980	(2.209)
Rimanenze di magazzino		(23.968)	(14.708)
Debiti verso fornitori		14.716	(5.005)
Altre passività		2.124	4.772
Debiti tributari		1.976	1.376
		<u>(38.048)</u>	<u>(17.459)</u>
Flussi di cassa generati dall'attività operativa		50.336	88.959
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	10	(12.040)	(7.963)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	11	(24.053)	(23.842)
		<u>(36.093)</u>	<u>(31.805)</u>
Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali (Investimenti) disinvestimenti di attività finanziarie		2.407 2	2.107 (136)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività di investimento		(33.684)	(29.834)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:			
Incremento (riduzione) netta dei debiti verso banche a breve		490	(917)
Finanziamenti passivi:			
- Rimborsi		(195)	(396)
Dividendi	31	(46.657)	(51.841)
Flussi di cassa utilizzati dall'attività finanziaria		(46.362)	(53.154)
Incremento nei conti cassa e valori equivalenti		(29.710)	5.971
Cassa e valori equivalenti all'inizio del periodo	18	114.200	107.470
Effetto su cassa e valori equivalenti delle differenze di conversione		304	759
Cassa e valori equivalenti alla fine del periodo	18	84.794	114.200
Informazioni supplementari al rendiconto finanziario:			
- Ammontare pagato nel periodo per interessi		1.673	744
- Ammontare incassato nel periodo per interessi		1.698	1.698
- Ammontare pagato nel periodo per imposte		20.988	33.893

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo	Riserva di conversione	Riserva di cash flow hedge	Riserva per stock option	Risultati eser. prec. a nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio netto del Gruppo
Saldo al 31 Dicembre 2009	25.921	5.184	37.678	(744)	1.330	5.754	286.922	66.706	428.751
Destinazione risultato 2009	-	-	-	-	-	-	66.706	(66.706)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(51.841)	-	(51.841)
Rilevazione costi piani di stock option	-	-	-	-	-	86	-	-	86
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	556	(9.254)	-	-	58.003	49.305
Saldo al 31 Dicembre 2010	25.921	5.184	37.678	(188)	(7.924)	5.840	301.787	58.003	426.301
Destinazione risultato 2010	-	-	-	-	-	-	58.003	(58.003)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(46.657)	-	(46.657)
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	(1.122)	17.738	-	-	50.168	66.784
Saldo al 31 Dicembre 2011	25.921	5.184	37.678	(1.310)	9.814	5.840	313.133	50.168	446.428

Note esplicative

1. Informazioni sulla società: l'attività del Gruppo

Il Gruppo Geox svolge attività di coordinamento di produzione e vendita a dettaglianti e a consumatori finali delle calzature e abbigliamento a marchio "Geox". Concede inoltre la distribuzione e/o l'utilizzo del marchio a terzi nei mercati dove il Gruppo ha scelto di non avere una presenza diretta. I licenziatari si occupano della produzione e commercializzazione sulla base di contratti di licenza con il riconoscimento di *royalties*.

Geox S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia ed è controllata da Lir S.r.l..

2. Principi contabili e criteri di valutazione

Contenuto e forma del bilancio consolidato

La presente nota esplicativa è stata predisposta dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili aggiornate al 31 dicembre 2011 ed è corredata dalla relazione sulla gestione sull'andamento del Gruppo Geox. Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea e in vigore alla data di bilancio. Tali principi sono omogenei rispetto a quelli utilizzati nella redazione dei Bilanci comparativi.

A fini comparativi i prospetti consolidati presentano il confronto con i dati patrimoniali del bilancio al 31 dicembre 2010 e con i dati economici consolidati del 2010.

L'unità di valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro.

Area di consolidamento

Il bilancio annuale consolidato al 31 dicembre 2011 include, con il metodo dell'integrazione globale, tutte le società, italiane ed estere nelle quali la capogruppo detiene, direttamente od indirettamente, la maggioranza delle azioni o quote del capitale.

Le società considerate ai fini del consolidamento sono elencate nel prospetto allegato "Elenco delle società consolidate al 31 dicembre 2011".

Schemi di bilancio

Il Gruppo presenta il conto economico nella forma "a costo del venduto", riclassifica ritenuta più rappresentativa rispetto al settore di attività in cui il Gruppo opera. La forma scelta è, inoltre, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore calzature e abbigliamento.

Con riferimento alle attività e passività presentate nella situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata una forma di riclassifica che mira a distinguere le attività e passività tra correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate in apposite colonne, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva dei suddetti schemi. (Nota 30).

Criteri di consolidamento

I bilanci delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci dei prospetti contabili, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo.

Nel caso in cui le imprese incluse nell'area del consolidamento siano soggette a discipline diverse si sono adottati gli schemi di bilancio più idonei ai fini della chiarezza, veridicità e correttezza. I bilanci delle società controllate estere sono stati opportunamente riclassificati per renderne la forma di presentazione più aderente ai criteri seguiti dalla Capogruppo. Tali bilanci sono stati rettificati per uniformarli agli IFRS.

In particolare, per le società controllate incluse nell'area di consolidamento:

- il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato a fronte del patrimonio netto delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale ed ove la partecipazione diretta o indiretta risulti inferiore al 100%, viene attribuita la quota di risultato e di patrimonio netto di pertinenza di terzi;
- l'eventuale differenza tra il costo di acquisizione ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione, se positiva, viene allocata a specifiche attività delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti alla data di acquisizione ed ammortizzata in quote costanti in funzione dell'utilità futura dell'investimento, e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati ma sottoposti ad impairment test almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità.
- qualora dall'eliminazione emerga una differenza negativa, questa viene iscritta a Conto Economico.

Vengono inoltre eliminati:

- i debiti e i crediti, i costi e i ricavi e gli utili e le perdite risultanti da operazioni intragruppo, considerando i relativi effetti fiscali;
- gli effetti derivanti da operazioni straordinarie che coinvolgono società del Gruppo (fusioni, conferimenti).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1 Gennaio 2011 e non rilevanti, non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Non ci sono Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni che sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1 Gennaio 2011, ad eccezione dello IAS 24 riferito alle transazioni con le parti correlate. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ed ha avuto effetti limitati sull'informativa dei rapporti verso parti correlate fornita nella presente Relazione finanziaria annuale.

I seguenti Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, alcuni efficaci a partire dal 1 Gennaio 2011, disciplinano fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente Bilancio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- Emendamento allo IAS 32 – *Strumenti finanziari: Presentazione: Classificazione dei diritti emessi*;
- Emendamento all'IFRIC 14 – *Versamenti anticipati a fronte di clausole di contribuzione minima*;
- IFRIC 19 – *Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale*;
- Improvement agli IAS/IFRS (2010);
- IFRS 9 – *Strumenti finanziari (applicabile dal 1.1.2015)*;
- Emendamento IFRS 7 – *Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive (applicabile dal 1.7.2011)*;
- Emendamento IAS 12 – *Imposte sul reddito (applicabile dal 1.1.2013)*;
- IFRS 10 – *Bilancio consolidato (applicabile dal 1.1.2013)*;
- IFRS 11 – *Accordi di compartecipazione (applicabile dal 1.1.2013)*;
- IFRS 12 – *Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese (applicabile dal 1.1.2013)*;
- IFRS 13 – *Misurazione del fair value (applicabile dal 1.1.2013)*;
- Emendamento allo IAS 1 – *Presentazione del bilancio (applicabile dal 1.7.2012)*;
- Emendamento allo IAS 19 – *Benefici ai dipendenti (applicabile dal 1.1.2013)*;
- IAS 27 – *Bilancio Separato*;
- IAS 28 – *Partecipazioni in società collegate*.

Conversione in euro dei bilanci redatti in valuta estera

I bilanci delle società estere espressi in valuta diversa dall'euro sono convertiti in euro con le seguenti modalità:

- le voci del conto economico sono convertite ai cambi medi del periodo, mentre per le voci dello stato patrimoniale, esclusi il risultato del periodo ed il patrimonio netto, sono utilizzati i cambi di fine periodo;
- le voci del patrimonio netto sono convertite ai cambi storici.

Il saldo di conversione originato dalla differenza tra il patrimonio netto convertito ai cambi storici e l'attivo ed il passivo dello stato patrimoniale convertiti ai cambi di fine periodo, viene iscritto nel patrimonio netto consolidato alla "Riserva di conversione" che viene classificata all'interno della voce "Altre riserve".

I tassi di cambio applicati sono riportati nelle tabelle sottostanti e corrispondono a quelli resi disponibili dall'Ufficio Italiano Cambi:

Descrizione delle valute	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
	2011	31/12/2011	2010	31/12/2010
Dollaro USA	1,3918	1,2939	1,3268	1,3362
Leu Rumeno	4,2386	4,3233	4,2106	4,2620
Franco Svizzero	1,2335	1,2156	1,3823	1,2504
Corone Svedesi	9,0283	8,9120	9,5469	8,9655
Sterline Inglesi	0,8678	0,8353	0,8582	0,8608
Dollaro Canadese	1,3758	1,3215	1,3665	1,3322
Yen Giapponese	110,9910	100,2000	116,4552	108,6500
Renminbi (Yuan)	8,9961	8,1588	8,9805	8,8220
Corona Ceca	24,5899	25,7870	25,2939	25,0610
Rublo Russo	40,8749	41,7650	41,3695*	40,8200
Zloty Polacchi	4,1187	4,4580	n.a.	n.a.

* Cambio medio da Settembre a Dicembre.

Valutazioni Discrezionali

Nell'applicare i principi contabili di Gruppo, gli amministratori hanno assunto decisioni basate sulle seguenti valutazioni discrezionali (escluse quelle che comportano delle stime) con un effetto significativo sui valori iscritti a bilancio.

Impegni da leasing operativo - Gruppo come locatore

Il Gruppo ha stipulato contratti di locazione commerciale per gli immobili utilizzati. Nell'ambito di tali contratti, classificati come leasing operativi, il Gruppo ha valutato che tutti i rischi e benefici significativi tipici della proprietà dei beni rimangono in capo a se stesso.

Stime ed ipotesi

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nei prossimi mesi, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono: le imposte differite attive, i fondi pensione e altri benefici post impiego, i fondi resi e i fondi svalutazione magazzino, il fondo svalutazione crediti e l'*asset impairment*.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio.

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le perdite fiscali portate a nuovo. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte differite attive da svalutare e quindi del saldo di imposte attive che possono essere contabilizzate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle perdite fiscali riconosciute è fornito alla nota 12.

Fondi pensione e altri benefici post impiego

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti e degli altri benefici medici post impiego è determinato utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento delle

impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 20.

Accantonamento al fondo resi

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti già venduti possano venire resi dai clienti. Per fare ciò, il Gruppo ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti resi in passato ed al valore presumibile di realizzo di tali prodotti resi. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 15.

Accantonamenti al fondo svalutazione magazzino

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i prodotti presenti in giacenza debbano essere venduti a stock e quindi debbano essere adeguati al valore presumibile di realizzo. Per fare ciò il Gruppo ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti venduti a stock in passato ed alla possibilità di smaltimento di tali prodotti dagli outlet gestiti direttamente. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 14.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di ritardo negli incassi. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche, pertanto essa è soggetta ad incertezza. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 15.

Asset Impairment

Il Gruppo ha rilevato degli accantonamenti a fronte della possibilità che i valori contabili delle attività materiali e immateriali possano non essere recuperabili dalle stesse tramite l'uso. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare di *asset impairment* che debba essere contabilizzato. Essi stimano la possibile perdita di valore delle immobilizzazioni in relazione ai risultati economici futuri ad essi strettamente riconducibili.

Principi contabili

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. In Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù della flessibilità operativa, della costante buona redditività e della solidità finanziaria e patrimoniale.

I principi contabili applicati sono esposti di seguito:

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione secondo quanto previsto dallo IAS 36.

L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di periodo.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma sottoposte a impairment test.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di immobilizzazioni immateriali:

Marchi	10 anni
Brevetti Geox	10 anni
Altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3-5 anni
Key money	Durata contratto di locazione
Altre immobilizzazioni immateriali	Durata contratto di locazione

Nella voce Marchi sono inclusi gli oneri a natura durevole sostenuti per la tutela e la diffusione dello stesso.

Nella voce Brevetti Geox è incluso il valore degli oneri, a natura durevole, di registrazione, protezione ed estensione di nuove soluzioni tecnologiche nei diversi paesi del mondo.

Gli altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del software che vengono ammortizzati in tre/cinque anni in considerazione del loro futuro utilizzo.

Nella voce key money sono comprese:

- somme corrisposte per l'acquisto di aziende (negozi) gestiti direttamente o dati in locazione a terzi affiliati con contratto di franchising;
- somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox shop.

L'avviamento viene rilevato inizialmente capitalizzando tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di impairment per identificare eventuali perdite di valore dell'attività. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione di imprese" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro "fair value" può essere determinato in modo attendibile.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene. Le attività materiali sono esposte al costo meno gli ammortamenti e le perdite di valore accumulati e comprensivo di eventuali ripristini di valore.

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di periodo e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Di seguito si riportano le aliquote applicate:

Impianti e macchinari	5-8 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 2 a 4 anni
Stampi	2 anni
Mobili ufficio	8 anni
Macchine elettroniche	5 anni
Autovetture	4 anni
Mezzi trasporto interni e autocarri	5 anni
Migliorie beni terzi	Durata contratto di locazione *
Impianti negozi	Minore tra durata contratto e 8 anni
Attrezzature negozi	4 anni
Concept negozi	4 anni

* costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

I beni acquisiti con contratti di locazione finanziaria sono iscritti nel bilancio consolidato al valore normale del bene all'inizio del contratto, con contestuale rilevazione tra le passività del corrispondente debito finanziario verso le società locatrici: i beni vengono ammortizzati sulla base del normale piano di ammortamento utilizzato per attività simili.

Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo Geox sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento e della differenza di consolidamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il "fair value" (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- Attività finanziarie non correnti: includono partecipazioni non consolidate, titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza, crediti e finanziamenti non correnti e altre attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita;
- attività finanziarie correnti: includono i crediti commerciali, i crediti da attività di finanziamento, titoli correnti e le altre attività finanziarie correnti (che includono il fair value positivo degli strumenti finanziari derivati), nonché le disponibilità e mezzi equivalenti;
- cassa e valori equivalenti include i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo;
- passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il fair value negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Le attività finanziarie non correnti, diverse dalle partecipazioni, così come le attività finanziarie correnti e le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39.

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti con l'intento di mantenerli sino alla scadenza sono contabilizzati sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al fair value. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il fair value degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte nel patrimonio netto, sono incluse nel conto economico del periodo; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico del periodo.

I finanziamenti e i crediti che il Gruppo non detiene a scopo di negoziazione, i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui fair value non può essere determinato in modo attendibile, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al fair value, dovute a variazioni dei relativi rischi coperti, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al fair value dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge

accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione ed il valore di presumibile realizzazione o di sostituzione. Per le materie prime il costo di acquisizione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio.

Per i prodotti finiti e le merci il costo di acquisto o di produzione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio inclusivi degli oneri accessori d'acquisto e dei costi diretti ed indiretti di produzione per la parte ragionevolmente imputabile.

Le scorte obsolete e di lento giro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico come costo o ricavo a prescindere dal valore degli stessi, senza peraltro utilizzare il c.d. metodo del corridoio.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

I dipendenti del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate per titoli").

Il costo delle operazioni con dipendenti regolate con titoli è misurato facendo riferimento al valore equo alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato, maggiori dettagli sono presentati nella nota 29.

Il costo delle operazioni regolate con titoli, assieme al corrispondente incremento del patrimonio netto, è rilevato sul periodo che parte dal momento in cui le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione di servizio sono soddisfatte, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso (“data di maturazione”).

I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di periodo fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all’inizio e alla fine del periodo.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte.

Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una sostituzione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale, come descritto al paragrafo precedente.

L’effetto di diluizione delle opzioni eventualmente maturate (“*vested*”) e non ancora esercitate è riflesso nel calcolo della diluizione dell’utile per azione (vedi nota 9).

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l’obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull’ammontare dell’obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell’ammontare che l’impresa pagherebbe per estinguere l’obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l’effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi.

Ricavi e proventi

I componenti positivi del reddito vengono rilevati in base al criterio di competenza temporale.

I ricavi derivano dalla gestione ordinaria dell’impresa e comprendono i ricavi delle vendite, le commissioni e gli onorari, gli interessi, i dividendi, le royalties e i canoni di locazione. Sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti sono rilevati quando l’impresa trasferisce i rischi significativi e i vantaggi connessi alla proprietà del bene e l’incasso del relativo credito è ragionevolmente certo.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell’operazione alla data del bilancio.

Le royalties sono contabilizzate per competenza secondo la sostanza degli accordi contrattuali.

Gli interessi attivi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale, su una base che tenga conto dell’effettivo rendimento dell’attività a cui si riferiscono.

I dividendi sono contabilizzati quando si crea il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento.

Costi e oneri

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

Gli oneri finanziari si rilevano a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

Leasing

La definizione di un accordo contrattuale come operazione di leasing (o contenente un'operazione di leasing) si basa sulla sostanza dell'accordo e richiede di valutare se l'adempimento dell'accordo stesso dipende dall'utilizzo di una o più attività specifiche e se l'accordo trasferisce il diritto all'utilizzo di tale attività. Viene effettuato un riesame dopo l'inizio del contratto solo se si verifica una delle seguenti condizioni:

- (a) c'è una variazione delle condizioni contrattuali, diverse da un rinnovo o un'estensione del contratto;
- (b) viene esercitata un'opzione di rinnovo o viene concessa una estensione, a meno che i termini del rinnovo o dell'estensione non fossero inizialmente inclusi nei termini dell'operazione di leasing;
- (c) c'è una variazione nella condizione secondo cui l'adempimento dipende da una specifica attività; o
- (d) c'è un cambiamento sostanziale nell'attività.

Laddove si procede ad un riesame, la contabilizzazione del leasing inizierà o cesserà dalla data in cui variano le circostanze che hanno dato luogo alla revisione per gli scenari a), c) o d) e alla data di rinnovo o estensione per lo scenario b).

I canoni di leasing operativo sono rilevati come costi in conto economico a quote costanti ripartite sulla durata del contratto.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti nei singoli Paesi.

Imposte differite

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono contabilizzate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo delle società del Gruppo laddove sia probabile il loro assorbimento mediante la creazione di futuri imponibili fiscali nelle stesse società.

Le attività e passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, nei periodi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata nella misura in cui è probabile, sulla base di piani futuri, che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, con riferimento ai piani di stock option ai dipendenti, qualora vi siano opzioni maturate non ancora esercitate).

3. Informativa di settore

Ai fini gestionali, il Gruppo gestisce e controlla il proprio business in base alla tipologia di prodotti forniti, e presenta due settori operativi ai fini dell'informativa illustrati di seguito: il settore calzature e il settore abbigliamento.

Gli amministratori osservano separatamente i risultati conseguiti dalle due unità di business allo scopo di prendere decisioni in merito alle risorse, all'allocazione e alla verifica del rendimento. Il rendimento dei settori è valutato sulla base del risultato operativo che viene ripartito nei diversi settori operativi secondo le seguenti modalità:

- I ricavi netti, il costo del venduto, i costi diretti di vendita e i costi di pubblicità sono direttamente imputati ai rispettivi settori operativi in quanto chiaramente identificabili;
- I costi generali e amministrativi, inclusi gli ammortamenti non industriali, per quanto direttamente attribuibili vengono imputati ai rispettivi segmenti. Quando tali costi risultano essere comuni a più settori operativi vengono attribuiti in proporzione alla rispettiva incidenza percentuale sul costo del venduto complessivo;
- La gestione finanziaria del Gruppo (inclusi costi e ricavi su finanziamenti), le imposte sul reddito sono gestiti a livello di Gruppo e non sono allocati ai settori operativi;
- Non esistono prezzi di trasferimento tra i settori in quanto questi sono totalmente indipendenti tra loro.

La tabella seguente presenta i dati relativi ai settori di attività del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010:

		2011	%	2010	%
Calzature	Ricavi	754.777		731.908	
	Ammortamenti	34.499		34.298	
	Risultato operativo	59.837	7,9%	72.360	9,9%
Abbigliamento	Ricavi	132.495		118.168	
	Ammortamenti	4.502		4.608	
	Risultato operativo	22.676	17,1%	21.047	17,8%
Totale	Ricavi	887.272		850.076	
	Ammortamenti	39.001		38.906	
	Risultato operativo	82.513	9,3%	93.407	11,0%

Le attività e le passività settoriali sono gestite tutte a livello di Gruppo e quindi non vengono presentate separatamente per segmento. Unica eccezione a tale regola è rappresentata dal valore delle giacenze di magazzino che risultano essere pari ad euro 163.561 mila per le calzature (euro 145.927 mila nel 2010) e ad euro 31.971 mila per l'abbigliamento (euro 24.311 mila nel 2010).

La tabella seguente presenta i dati relativi ai settori geografici del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010:

		2011	%	2010	%
Italia	Ricavi	337.375		329.527	
	Risultato operativo	60.671	18,0%	67.187	20,4%
Europa	Ricavi	371.625		355.867	
	Risultato operativo	19.204	5,2%	33.072	9,3%
Nord America	Ricavi	53.595		54.184	
	Risultato operativo	(12.415)	(23,2%)	(16.288)	(30,1%)
Altri Paesi	Ricavi	124.677		110.498	
	Risultato operativo	15.053	12,1%	9.436	8,5%
Totale	Ricavi	887.272		850.076	
	Risultato operativo	82.513	9,3%	93.407	11,0%

Le attività non correnti, che si riferiscono alle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono così distribuite su base geografica: in Italia euro 86.163 mila (nel 2010 euro 88.614 mila), in Europa euro 36.544 mila (nel 2010 euro 37.515 mila), in Nord America euro 6.703 mila (nel 2010 euro 8.214 mila) ed altri paesi euro 1.470 mila (nel 2010 euro 1.583 mila).

4. Costi generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi sono evidenziati nella seguente tabella:

	2011	2010	Variazione
Salari e stipendi	84.306	78.866	5.440
Affitti passivi	68.301	66.879	1.422
Altri costi	101.177	99.479	1.698
Affitti attivi	(14.541)	(14.578)	37
Altri proventi	(4.722)	(1.669)	(3.053)
Totale	234.521	228.977	5.544

Gli affitti passivi sono relativi ai negozi ed agli immobili industriali, civili e commerciali che il Gruppo ha in locazione.

Gli affitti attivi si riferiscono ai Geox Shop di proprietà del Gruppo affittati a terzi affiliati con contratti di franchising.

Gli altri costi includono principalmente: ammortamenti, consulenze, costi per lo sviluppo del campionario, utenze, assicurazioni, manutenzioni e commissioni bancarie.

Gli altri proventi includono principalmente la vendita di merci diverse e gli indennizzi da assicurazione.

La ricerca e la continua ideazione ed attuazione di soluzioni innovative è un fattore significativo delle strategie del Gruppo in quanto, come già spiegato nella relazione sulla gestione, l'innovazione di prodotto è fondamentale per il consolidamento del vantaggio competitivo del Gruppo.

L'attività di ricerca e sviluppo è un processo aziendale complesso che va dallo studio di soluzioni tecniche legate alla traspirazione ed impermeabilità dei materiali, alla concessione di nuovi brevetti, fino allo sviluppo di nuove linee di prodotto. Tale processo può essere distinto nelle seguenti fasi:

- attività di ricerca pura che consiste nella verifica della performance dei materiali impiegati nelle calzature e nell'abbigliamento. Questa attività trova la sua realizzazione nella brevettazione ed implementazione di soluzioni che, tramite l'impiego di particolari materiali, consentono la traspirazione e l'impermeabilizzazione dei propri prodotti;
- attività di ricerca in senso lato che consiste nel processo che porta alla creazione delle collezioni passando attraverso le fasi di progettazione, prototipia e modelliera.

La ricerca e sviluppo si avvale di personale dedicato, che trasmette gli esiti della ricerca a tutti coloro (designer, product manager, tecnici di produzione, ecc.) che partecipano alla definizione, industrializzazione e produzione del prodotto.

I costi per l'attività di ricerca e sviluppo vengono imputati al conto economico di esercizio e sono pari complessivamente ad euro 16.923 mila (euro 15.690 mila nel 2010).

I compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2011 sono di seguito elencati. I suddetti importi comprendono anche i compensi spettanti per lo svolgimento di tali funzioni in Geox S.p.A. e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento.

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scad. carica	Emolumenti per la carica in Euro	Benefici non monetari (*)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Mario Moretti Pologato	Presidente	dal 01-01 al 31-12-2011	(1)	1.800.000 (2)	-	-	-	1.800.000
Enrico Moretti Pologato	Vice Presidente	dal 01-01 al 31-12-2011	(1)	150.000	4.012	-	-	154.012
Diego Bolzonello	Amministratore delegato	dal 01-01 al 31-12-2011	(1)	400.000	6.512	-	746.689 (3)	1.153.201
Francesco Gianni	Consigliere indipendente	dal 01-01 al 31-12-2011	(1)	35.000 (4)	-	-	-	35.000
Umberto Paolucci	Consigliere indipendente	dal 01-01 al 31-12-2011	(1)	35.000 (5)	-	-	-	35.000
Alessandro Antonio Giusti	Consigliere indipendente	dal 01-01 al 31-12-2011	(1)	65.000 (6)	-	-	-	65.000
Bruno Barel	Consigliere indipendente	dal 01-01 al 31-12-2011	(1)	45.000 (7)	-	-	-	45.000
Renato Alberini	Consigliere indipendente	dal 01-01 al 31-12-2011	(1)	35.000 (8)	-	-	-	35.000
Lodovico Mazzolari	Consigliere esecutivo	dal 01-01 al 31-12-2011	(1)	25.000	-	-	266.250 (9)	291.250
Fabrizio Colombo	Presidente Collegio Sindacale	dal 01-01 al 31-12-2011	(1)	75.000	-	-	-	75.000
Francesco Mariotto	Sindaco effettivo	dal 01-01 al 31-12-2011	(1)	50.000	-	-	-	50.000
Francesca Meneghel	Sindaco effettivo	dal 01-01 al 31-12-2011	(1)	50.000	-	-	-	50.000
Dirigenti con responsabilità strategiche (**)					15.414 (10)	350.000 (11)	1.503.913 (12)	1.869.327 (13)

(*) Sono costituiti dall'eventuale utilizzo di mezzi di trasporto a titolo personale.

(**) Include 4 dirigenti in carica al 31 dicembre 2011.

(1) Durata in carica fino all'approvazione bilancio al 31 dicembre 2012.

(2) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato Etico.

(3) La somma include il compenso per la carica di dirigente nella società Geox S.p.A. e di consigliere di amministrazione nella controllata Geox Asia Pacific Ltd.

(4) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno.

(5) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato Etico.

(6) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza.

(7) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione.

(8) La somma include il compenso per la carica di membro del Comitato per la Remunerazione.

(9) Include le somme corrisposte a titolo di procacciatore d'affari, provvigioni e a seguito della risoluzione del rapporto di agenzia.

(10) Include i fringe benefits.

(11) E' indicata la parte variabile dei compensi.

(12) Include le retribuzioni da lavoro dipendente, le somme corrisposte a seguito di risoluzione del rapporto e di compensi per cariche ricoperte in società controllate.

(13) Non include i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro.

5. Ammortamenti, svalutazioni nette di immobilizzazioni e costi del personale inclusi nel conto economico consolidato

La seguente tabella riporta il totale degli ammortamenti e svalutazioni nette di immobilizzazioni incluse nel conto economico consolidato:

	2011	2010	Variazione
Ammortamenti industriali	5.766	6.078	(312)
Ammortamenti non industriali	32.990	32.658	332
Svalutazioni nette di immobilizzazioni industriali	245	170	75
Totale	39.001	38.906	95

Gli ammortamenti non industriali rimangono sostanzialmente in linea con l'anno precedente e passano da euro 32.658 mila a euro 32.990 mila.

Il totale del costo del personale ammonta a euro 103.335 mila (nel 2010 era pari ad euro 95.751 mila).

6. Organico

Di seguito viene evidenziato il numero medio dei dipendenti in forza:

	2011	2010
Dirigenti	33	31
Quadri	117	109
Impiegati	652	646
Dipendenti negozi	1.862	1.670
Operai	47	50
Totale	2.711	2.506

7. Oneri e proventi finanziari

La voce è così composta:

	2011	2010	Variazione
Proventi finanziari	2.544	1.817	727
Oneri finanziari	(7.645)	(4.554)	(3.091)
Differenze cambio	715	(431)	1.146
Totale	(4.386)	(3.168)	(1.218)

I proventi finanziari sono così composti:

	2011	2010	Variazione
Interessi attivi bancari	990	799	191
Interessi attivi da clienti	6	28	(22)
Interessi attivi diversi	1.548	990	558
Totale	2.544	1.817	727

La voce interessi attivi diversi include principalmente l'effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 29.

Gli oneri finanziari sono così composti:

	2011	2010	Variazione
Interessi e oneri bancari	91	68	23
Interessi passivi su finanziamenti	137	53	84
Interessi passivi diversi	3.827	908	2.919
Sconti ed abbuoni finanziari	3.590	3.525	65
Totale	7.645	4.554	3.091

La voce interessi passivi diversi include principalmente l'effetto della contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 29.

La voce "sconti ed abbuoni finanziari" si riferisce agli sconti concessi alla clientela a fronte di pagamenti anticipati come previsto dalle prassi in uso in vari mercati europei.

Le differenze cambio sono così composte:

	2011	2010	Variazione
Differenze cambio attive	37.644	41.911	(4.267)
Differenze cambio passive	(36.929)	(42.342)	5.413
Totale	715	(431)	1.146

8. Imposte sul reddito del periodo

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2011 risultano essere pari a euro 27.959 mila, rispetto a euro 32.236 mila del 2010, con un *tax rate* in linea con l'esercizio precedente, pari al 36%.

Il prospetto seguente evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico del Gruppo, calcolato sulla base dell'aliquota fiscale vigente nel periodo in oggetto in Italia (paese della controllante Geox S.p.A.):

	2011	%	2010	%
Risultato ante imposte	78.127	100,0%	90.239	100,0%
Imposte teoriche (*)	21.485	27,5%	24.816	27,5%
Imposte effettive	27.959	35,8%	32.236	35,7%
Differenza che viene spiegata da:	6.474	8,3%	7.420	8,2%
1) differenti aliquote vigenti in altri paesi	(730)	(0,9%)	(1.759)	(1,9%)
2) differenze permanenti:				
i) IRAP e altre imposte locali	8.244	10,6%	8.369	9,3%
ii) svalutazione e mancato stanziamento di imposte differite attive	1.424	1,8%	2.804	3,1%
iii) imposte esercizi precedenti	(2.724)	(3,5%)	(1.090)	(1,2%)
iv) altro	260	0,3%	(904)	(1,0%)
Totale differenza	6.474	8,3%	7.420	8,2%

(*) Imposte teoriche calcolate applicando le aliquote di Geox S.p.A.

9. Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali Azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, a fronte di un piano di stock option, opzioni maturate ma non ancora esercitate).

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33:

	2011	2010
Utile per azione (euro)	0,19	0,22
Utile per azione diluito (euro)	0,19	0,22
Numero medio ponderato di azioni in circolazione:		
- di base	259.207.331	259.207.331
- diluito	259.207.331	259.207.331

10. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono così composte:

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	11.562	9.455	2.107
Marchi concessioni e licenze	1.025	829	196
Key money	51.527	55.097	(3.570)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.970	2.102	(132)
Avviamento	1.138	1.138	-
Totale	67.222	68.621	(1.399)

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali del corso dell'esercizio 2011:

	31-12-2010	Acquisiz. e capitaliz.	Differenze convers.	Ammort. e svalut.	Alienaz.	Altri Movim.	31-12-2011
<i>Attività immateriali a vita utile definita:</i>							
Dir.di brev.ind. e dir.ut. opere ingegno	9.455	4.713	29	(4.575)	(2)	1.942	11.562
Marchi, concessioni e licenze	829	420	8	(232)	-	-	1.025
Key money	55.097	5.122	65	(7.952)	(820)	15	51.527
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.102	1.843	-	-	(18)	(1.957)	1.970
<i>Attività a vita utile non definita:</i>							
Avviamento	1.138	-	-	-	-	-	1.138
Totale immobilizzazioni immateriali	68.621	12.098	102	(12.759)	(840)	-	67.222

Gli investimenti riguardano principalmente:

- personalizzazioni al sistema informativo gestionale per complessivi euro 3.791 mila;
- i costi sostenuti per la registrazione, l'estensione e la protezione dei brevetti nei vari paesi del mondo per euro 922 mila;

- i costi sostenuti per la registrazione, protezione ed estensione del marchio GEOX nei diversi paesi del mondo per euro 420 mila;
- i costi per Key money per euro 5.122 mila, per le somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox Shop.
- immobilizzazioni immateriali in corso per complessivi euro 1.843 mila. Tale ammontare include principalmente le somme versate per il subentro in contratti di locazione di negozi che verranno adibiti a Geox Shop nel corso del 2012 e le personalizzazioni del sistema informativo gestionale.

Ogni singolo negozio è stato considerato una CGU e per ciascuno di essi si è proceduto a determinare il valore attuale dei flussi di cassa netti prospettici generati dallo stesso (cosiddetto valore d'uso). Il confronto rispetto al valore contabile determina la necessità o meno di dover contabilizzare una svalutazione.

11. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono dettagliate dalla seguente tabella:

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Impianti e macchinari	7.982	9.211	(1.229)
Attrezzature industriali e commerciali	3.975	3.167	808
Altri beni materiali	16.278	18.219	(1.941)
Migliorie beni terzi	33.650	35.813	(2.163)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.772	896	876
Totale	63.657	67.306	(3.649)

La tabella che segue mostra la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2011:

	31-12-2010	Acquisiz. e capitaliz.	Differenze convers.	Ammort. e svalut.	Alienaz.	Altri Movim.	31-12-2011
Impianti e macchinari	9.211	874	-	(2.031)	(72)	-	7.982
Attrezzature industriali e commerciali	3.167	4.990	1	(4.159)	(25)	1	3.975
Altri beni	18.219	7.143	39	(8.501)	(949)	327	16.278
Migliorie beni terzi	35.813	10.066	126	(11.551)	(1.357)	553	33.650
Immobilizzazioni in corso ed acconti	896	1.761	1	-	(5)	(881)	1.772
Totale immobilizzazioni materiali	67.306	24.834	167	(26.242)	(2.408)	-	63.657

Gli investimenti riguardano principalmente:

- il completamento di parte dell' impianto automatizzato nel centro logistico di Signoressa per euro 762 mila e l'acquisto di macchinari per lo stampaggio per euro 112 mila;
- l'acquisto di attrezzature industriali (principalmente stampi per suole) da parte della controllante Geox S.p.A.;
- arredamento e hardware di negozi "Geox" per euro 5.642 mila, arredamento uffici e show room per euro 816 mila, hardware per ufficio e sede per euro 634 mila e automezzi per euro 51 mila;
- miglurie su immobili detenuti in locazione per euro 10.066 mila. Tali investimenti si riferiscono ad immobili industriali ed uffici per euro 1.954 mila e ad immobili adibiti a Geox Shop per euro 8.112 mila;
- immobilizzazioni in corso per euro 1.761 mila. Tale ammontare include principalmente le somme versate per l'acquisto di arredi per negozi che verranno adibiti a Geox Shop nel corso del 2012.

La voce ammortamenti e svalutazioni include euro 245 mila a fronte di una svalutazione netta di stampi in essere al 31 dicembre 2011 ma di cui non è più previsto l'utilizzo futuro e si stima che il valore di recupero sia nullo. Nel 2010 tale svalutazione ammontava a euro 170 mila.

La voce altri beni è così composta:

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Macchine elettroniche	2.130	2.724	(594)
Mobili ed arredi	14.063	15.392	(1.329)
Automezzi e mezzi di trasporto interno	85	103	(18)
Totale	16.278	18.219	(1.941)

12. Imposte differite

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica dei crediti per imposte differite e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono. Si segnala che il Gruppo ha compensato le attività e passività fiscali differite riconducibili alla controllante in quanto vi è il diritto legale a compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti.

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Perdite fiscali a nuovo	1.167	1.747	(580)
Ammortamenti e svalutazioni	9.289	11.186	(1.897)
Valutazione derivati	-	2.935	(2.935)
Fondo svalutazione magazzino e resi	9.991	8.041	1.950
Indennità suppletiva di clientela	2.001	1.780	221
Altre	6.847	3.742	3.105
Imposte differite attive	29.295	29.431	(136)
Valutazione derivati	(3.612)	-	(3.612)
Altre	(708)	(567)	(141)
Imposte differite passive	(4.320)	(567)	(3.753)
Totale imposte differite	24.975	28.864	(3.889)

I derivati che vengono definiti come *cash flow hedge* e valutati al fair value direttamente a patrimonio netto comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio e non a conto economico. Il valore delle imposte differite passive imputate direttamente a patrimonio netto è pari a euro 3.612 mila (nel 2010 erano iscritte imposte differite attive per euro 2.935 mila).

Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili, che al 31 dicembre 2011 sono pari a euro 1.167 mila si riferiscono alla filiale in Francia per euro 993 mila e ad altre società del Gruppo per euro 174 mila.

Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento alle aliquote fiscali previste dalle varie legislazioni.

13. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti sono così composte:

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Crediti verso altri esigibili da 1 a 5 anni	13.106	11.014	2.092
Crediti verso altri esigibili oltre 5 anni	4.767	5.215	(448)
Totale	17.873	16.229	1.644

La voce include euro 7.739 mila riferibili a depositi cauzionali per utenze e contratti di locazione dei negozi (da 1 a 5 anni euro 5.811 mila; oltre i 5 anni euro 1.928 mila) e la quota dei crediti verso clienti, esigibile da 1 a 5 anni, per euro 105 mila.

E' compresa, inoltre, la quota dei risconti attivi per la parte non corrente per un totale di euro 10.029 mila costituita principalmente da canoni di locazione di competenza di periodi futuri (da 1 a 5 anni euro 7.190 mila; oltre i 5 anni euro 2.839 mila).

14. Rimanenze

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle rimanenze:

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Materie prime	8.123	12.881	(17.129)
Prodotti finiti e merci	187.409	157.357	61.502
Mobili ed arredi	1.078	1.847	(150)
Totale	196.610	172.085	44.223

Le giacenze di prodotto finito includono anche la merce in viaggio acquistata nei paesi dell'estremo oriente.

Nel 2011 si evidenzia un aumento del valore delle rimanenze. Tale variazione è principalmente imputabile alla diversa distribuzione temporale dei ricevimenti di prodotto finito della stagione Primavera/Estate rispetto al corrispondente periodo del 2010.

La voce "Mobili ed Arredi" si riferisce agli acquisti di arredamento da utilizzare o rivendere ai *franchisee* per l'apertura di nuovi Geox Shop.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura del periodo.

Le rimanenze sono al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo ai fini di una prudente valutazione dei prodotti finiti di collezioni precedenti e delle materie prime non più utilizzate. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Saldo al 1 gennaio	7.753
Accantonamenti	10.425
Differenze conversione	14
Utilizzi	(8.932)
Saldo al 31 dicembre	9.260

La svalutazione riflette prevalentemente l'adeguamento al valore di mercato derivante dalle previsioni di vendite a stock di prodotti finiti di precedenti collezioni risultante da dati statistici.

15. Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono così composti:

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Valore lordo	185.841	151.612	34.229
Fondo svalutazione crediti	(5.584)	(4.062)	(1.522)
Fondo resi e note di accredito	(26.086)	(23.025)	(3.061)
Valore netto	154.171	124.525	29.646

Il valore lordo dei crediti verso clienti è aumentato rispetto al 31 dicembre 2010 di euro 34.229 mila. I crediti includono euro 11,1 milioni circa di ricevute bancarie presentate al salvo buon fine ma non ancora scadute alla fine dell'esercizio.

Al 31 dicembre la composizione dei crediti per scadenza è la seguente:

	Non scaduti	Scaduti 0 - 90 giorni	Scaduti 91 - 180 giorni	Scaduti oltre	Totale
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2011	153.723	26.032	1.398	4.688	185.841
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2010	130.947	12.673	4.792	3.200	151.612

In relazione alle vendite effettuate nei confronti di singoli clienti non esistono fenomeni di concentrazione significativa risultando tutti assolutamente al di sotto del parametro del 10% del fatturato.

Si precisa che il valore contabile dei crediti verso clienti coincide con il rispettivo valore equo.

Il Gruppo continua a mantenere uno stretto controllo sul credito. Questa logica gestionale permette di contenere l'investimento in capitale circolante.

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere. Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo:

Saldo al 1 gennaio	4.062
Accantonamenti	2.092
Differenze conversione	7
Utilizzi	(577)
Saldo al 31 dicembre	5.584

Si sottolinea che il rischio di insolvenza dei clienti è mitigato in modo significativo in quanto sono in essere dei contratti con primarie società di assicurazione crediti relative alla copertura del rischio credito sulla maggior parte del fatturato. Le clausole prevedono che, inizialmente, l'assicurazione si configuri esclusivamente come una richiesta di assunzione preventiva del rischio sui clienti nei limiti di fido precedentemente accordati. L'assicurazione diventa effettivamente operativa solo dopo l'effettuazione di una formale segnalazione del mancato pagamento da parte del cliente nei tempi stabiliti. L'incremento del fondo è relativo al prudente apprezzamento del rischio sulla quota di crediti in essere non coperta da assicurazione.

La movimentazione del fondo resi e note di accredito nell'esercizio 2011 è così riassunta:

Saldo al 1 gennaio	23.025
Accantonamenti	28.267
Differenze conversione	39
Utilizzi	(25.245)
Saldo al 31 dicembre	26.086

16. Altre attività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Crediti per imposte	4.566	12.199	(7.633)
Erario c/lva	3.707	115	3.592
Fornitori c/anticipi	2.144	1.931	213
Crediti diversi	5.482	6.763	(1.281)
Ratei e risconti attivi	5.902	4.810	1.092
Totale	21.801	25.818	(4.017)

Si precisa che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, l'importo relativo alle imposte sul reddito di Geox S.p.A., Geox Retail S.r.l. e XLog S.r.l. viene liquidato alla controllante LIR S.r.l.
Al 31 dicembre 2010 il credito per imposte includeva un credito tributario nei confronti della controllante LIR S.r.l. per euro 8.307 mila.

I crediti diversi includono principalmente:

- euro 1.239 mila a fronte di dazi corrisposti in USA sull'acquisto della merce destinata al Canada per i quali il Gruppo otterrà un rimborso dalle autorità fiscali locali;
- euro 1.801 mila a fronte di un credito verso assicurazione crediti che rappresenta il valore dei sinistri ceduti e per i quali non è ancora stato erogato il rimborso.

17. Attività e passività finanziarie

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sotto riportate coincide con il rispettivo valore equo.

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Depositi bancari - vincolati	1.245	988	257
Finanziamenti attivi	-	185	(185)
Titoli	42	42	-
Totale attività finanziarie non correnti	1.287	1.215	72
Fair value contratti derivati	16.241	3.909	12.332
Finanziamenti attivi	64	137	(73)
Totale attività finanziarie correnti	16.305	4.046	12.259
Fair value contratti derivati	(3.763)	(20.279)	16.516
Altre passività finanziarie correnti	-	(5)	5
Totale passività finanziarie correnti	(3.763)	(20.284)	16.521

La voce "Depositi bancari – vincolati" pari ad euro 1.245 mila include somme costituite a garanzia su contratti di affitto stipulati sui negozi esteri.

Riguardo alla voce "fair value contratti derivati" si fa rinvio a quanto scritto nella nota 29.

18. Cassa e banche e valori equivalenti

L'importo di euro 84.794 mila si riferisce a: depositi vincolati a breve termine per euro 22.251 mila, a disponibilità di conto corrente in euro per 40.776 mila, in dollari per euro 13.150 mila, in dollari canadesi per euro 2.353 mila, in sterline inglesi per euro 2.279 mila, in franchi svizzeri per euro 1.357 mila, a disponibilità di conto corrente in altre valute per il residuo. I depositi vincolati si riferiscono ad investimenti di liquidità remunerati ad un tasso legato all'euribor; le disponibilità di conto corrente in dollari sono connesse ai pagamenti in scadenza di forniture dall'estremo oriente ed hanno un rendimento sostanzialmente pari al relativo tasso di riferimento; le altre disponibilità di conto corrente sono ascrivibili a incassi da clienti avvenuti in data 31 dicembre 2011 e a disponibilità temporanee in attesa di essere utilizzate per i pagamenti.

Si precisa che il valore contabile delle attività e passività finanziarie sopra riportate coincide con il rispettivo valore equo.

19. Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale di euro 25.921 mila è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 259.207.331 azioni del valore nominale di euro 0,10 cadauna.

Altre riserve

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle altre riserve di patrimonio netto:

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Riserva legale	5.184	5.184	-
Riserva da sovrapprezzo	37.678	37.678	-
Riserva di conversione	(1.310)	(188)	(1.122)
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	9.814	(7.924)	17.738
Riserva per <i>stock option</i>	5.840	5.840	-
Utili a nuovo	313.133	301.787	11.346
Totale	370.339	342.377	27.962

La riserva legale è pari ad euro 5.184 mila. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva sovrapprezzo azioni si è costituita per euro 33.466 mila nel corso del 2004 a seguito dell'offerta pubblica di azioni che ha comportato un contestuale aumento di capitale sociale per euro 850 mila.

Nel corso del 2005 tale riserva si è incrementata per euro 1.548 mila a seguito dell'esercizio anticipato di una tranches dei piani di stock option riservati al management; ciò ha comportato un aumento di capitale sociale di euro 34 mila.

Nel corso del 2008 tale riserva si è ulteriormente incrementata per euro 2.635 mila a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management che ha contestualmente comportato un aumento di capitale sociale di euro 36 mila.

Nel corso del 2009 tale riserva si è ulteriormente incrementata per euro 29 mila a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management che ha contestualmente comportato un aumento di capitale sociale di euro 1 mila.

La voce riserva di cash flow hedge, positiva per euro 9.814 mila, si è originata per effetto della valutazione degli strumenti finanziari definiti come *cash flow hedge* in essere al 31 dicembre 2011.

La valutazione a mercato dei derivati *cash flow hedge*, descritti più diffusamente nella nota 29, è riportata al netto dell'effetto fiscale.

Tale riserva non è distribuibile.

La riserva per *stock option* accoglie quanto previsto dal principio IFRS 2. L'adozione di un piano di *stock option* implica la rilevazione contabile di un costo pari al fair value delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto.

Gli utili a nuovo raccolgono i risultati degli esercizi precedenti. Tale posta si è incrementata per euro 11.346 mila nonostante nel 2011 siano stati distribuiti dividendi agli azionisti per euro 46.657 mila.

Gli importi sono al netto degli effetti fiscali ove applicabili.

Di seguito riportiamo il prospetto di raccordo fra il patrimonio netto e risultato del periodo della controllante e il patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato:

Descrizione	Risultato dell'esercizio 2011	Patrimonio netto 31-12-2011	Risultato dell'esercizio 2010	Patrimonio netto 31-12-2010
Patrimonio netto e risultato della controllante	43.238	464.410	49.655	451.567
Differenze tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle controllate	11.526	(23.027)	(634)	(990)
Risultati pro quota conseguiti dalle partecipate	14.009	14.009	(964)	(964)
Effetto operazione di ristrutturazione societaria avvenuta nel 2001	16.987	(8.400)	16.987	(25.387)
Effetto elisioni operazioni intragruppo sulle rimanenze	(2.277)	(5.600)	(872)	(3.323)
Elisione dividendi Intercompany	(32.700)	-	(6.566)	-
Altre rettifiche	(615)	5.036	397	5.398
Patrimonio netto e risultato consolidati	50.168	446.428	58.003	426.301

20. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La passività per trattamento fine rapporto al 31 dicembre 2011 ammonta ad euro 2.119 mila come evidenziato nel seguente prospetto:

Saldo 31-12-2010	2.372
Incremento per acq. dipendenti da altre soc.	228
Utilizzo per risoluzione rapporti	(1.269)
Storno ritenuta 0,50%	(201)
Storno imposta sostitutiva 11%	(9)
Versamenti a previdenza complementare	(887)
Anticipazioni concesse a dipendenti	(224)
Accantonamento dell'esercizio	3.268
Versamenti a previdenza complementare INPS	(1.086)
Variazione dovuta al calcolo attuariale	(73)
Saldo 31-12-2011	2.119

Il movimento del fondo TFR nel corso del 2011 evidenzia un utilizzo pari ad euro 887 mila per versamenti ad istituti di previdenza complementare e un utilizzo pari ad euro 1.086 mila per versamenti a previdenza complementare INPS. Questo in quanto, in base alle novità normative introdotte dalla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote di Trattamento di fine rapporto maturate successivamente all'1 Gennaio 2007 devono essere versate dalle imprese (con più di 50 dipendenti) ad un apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS oppure, in alternativa, su indicazione del dipendente, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D. Lgs 252/05.

Le imprese iscrivono un debito a breve termine che è successivamente azzerato al momento del versamento all'INPS.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- tasso di mortalità: tavola di sopravvivenza RG48
- tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso
- tasso di rotazione del personale: 2,00%
- tasso di attualizzazione: 5,10%
- tasso di incremento TFR: 3,00%
- tasso di inflazione: 2,00%

21. Fondi per rischi e oneri

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2010	Utilizzo	Accantonamenti	Differenze conversione	Variazione attuariale	Saldo al 31-12-2011
Fondo indennità suppletiva di clientela	4.717	(638)	1.492	12	(458)	5.125
Altri	3.374	(2.211)	1.773	-	-	2.936
Totale	8.091	(2.849)	3.265	12	(458)	8.061

Il Fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di probabile interruzione del mandato dato ad agenti. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. L'effetto riduttivo cumulato dell'esercizio e di quelli precedenti della valutazione attuariale, calcolata secondo lo IAS 37, è pari ad euro 1.750 mila.

La voce "Altri Fondi" include, principalmente, la stima dei contenziosi legali in corso e delle passività a fronte di indennizzi contrattuali in relazione a chiusure di attività commerciali.

22. Debiti finanziari non correnti

I debiti finanziari non correnti, pari ad euro 358 mila, includono, principalmente, un finanziamento a fronte di un progetto di ricerca avente per oggetto la "Nuova membrana con elevate prestazioni meccaniche". La quota non corrente di tale finanziamento è pari ad euro 296 mila.

23. Altri debiti non correnti

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Debiti diversi per depositi cauzionali	1.490	1.734	(244)
Ratei e risconti passivi	759	557	202
Totale	2.249	2.291	(42)

I debiti per depositi cauzionali si riferiscono a depositi ricevuti da terzi a garanzia su contratti di affitto d'azienda (Geox Shop).

24. Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori ammontano al 31 dicembre 2011 ad euro 133.013 mila e si sono incrementati di euro 15.191 mila rispetto al 31 dicembre 2010. Trattasi di debiti che scadono entro i prossimi 12 mesi.

I termini e le condizioni delle passività finanziarie sopra elencate sono i seguenti:

- i debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati in un periodo compreso tra i 30 e i 90 giorni;
- i termini e le condizioni relative alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo valore equo.

25. Altre passività correnti non finanziarie

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	3.725	3.411	314
Debiti verso personale	13.740	11.690	2.050
Fondi per rischi e oneri	2.751	733	2.018
Debiti verso altri	6.913	6.171	742
Ratei e risconti passivi	6.185	6.886	(701)
Totale	33.314	28.891	4.423

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente ai debiti per le quote previdenziali di competenza dell'anno 2011 versate nel 2012.

I debiti verso il personale includono i debiti verso dipendenti per le retribuzioni, premi e ferie maturate e non godute al 31 dicembre 2011.

I fondi rischi ed oneri rappresentano la quota corrente della voce "Altri fondi" già commentata in nota 21.

I debiti verso altri includono principalmente anticipi ricevuti da clienti e la quota corrente dei depositi cauzionali ricevuti da terzi. I ratei e risconti passivi si riferiscono prevalentemente a canoni di locazione negozi di competenza dell'esercizio.

26. Debiti tributari

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.895	5.652	1.243
IVA a debito	1.877	1.075	802
Altro	3.046	3.087	(41)
Totale	11.818	9.814	2.004

Il debito per imposte sul reddito dell'esercizio ammonta ad euro 6.895 mila.

Si precisa che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, l'importo relativo al debito per imposte sul reddito nazionali di Geox S.p.A., Geox Retail S.r.l. e XLog S.r.l. viene liquidato alla controllante LIR S.r.l.

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo presenta un debito tributario nei confronti della controllante per euro 479 mila.

27. Debiti verso banche e altri finanziatori

	Saldo al 31-12-2011	Saldo al 31-12-2010	Variazione
Debiti verso banche			
- conto unico	7.475	6.383	1.092
Debiti verso altri finanziatori			
- finanziamenti	98	106	(8)
Totale	7.573	6.489	1.084

28. Pagamenti basati su azioni

Piani di stock option

Secondo quanto previsto dal IFRS 2, l'adozione di un piano di stock option implica la rilevazione contabile di un costo pari al *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto.

Nessun costo è stato rilevato per i servizi dei dipendenti ricevuti durante l'esercizio 2011 (nel 2010 era di euro 86 mila).

Tali opzioni sono state valutate con il metodo binomiale da un esperto indipendente e le principali ipotesi alla base dello sviluppo del calcolo per i diversi piani sono:

	Piano di Dicembre 2011	Piano di Aprile 2009	Piano di Aprile 2008	Piano del Dicembre 2005	Piano di Novembre 2004
Grant date	22-12-2011	21-04-2009	07-04-2008	15-12-2005	30-11-2004
Vesting periods	3 anni	2-3 anni	3-4 anni	3-5 anni	3-5 anni
Prezzo azione al grant	euro 2,20	euro 5,1976	euro 9,6217	euro 9,17	euro 4,60
Prezzo esercizio	euro 2,29	euro 5,1976	euro 9,6217	euro 9,17	euro 4,60
Dividend yield (%)	6,00%	2,36%	2,33%	0,86%	1,43%
Volatilità (%)	40,00%	41,25%	31,27%	33,43%	34,87%

Nessuna altra caratteristica dei piani di stock option è stata presa in considerazione ai fini della misurazione del valore equo. Si segnala come l'esercitabilità delle Opzioni, che viene determinata tranche per tranche, è subordinata al raggiungimento dei risultati di performance, cumulati nei rispettivi vesting period, con riferimento all'indice economico EBIT (Earning Before Interest, Tax) come risultante dal piano industriale consolidato del Gruppo Geox.

29. Gestione dei rischi: obiettivi e criteri

Rischio di cambio

Lo svolgimento da parte del Gruppo Geox della propria attività anche in Paesi esterni all'area euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi.

I principali rapporti di cambio cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione agli acquisti di prodotto finito in dollari USA effettuate da Geox S.p.A. su mercati, tipicamente del Far East, in cui il dollaro USA è valuta di riferimento per gli scambi commerciali;
- EUR/GBP, EUR/CHF, EUR/RUB, EUR/PLN in relazione alle vendite nei mercati britannico, svizzero, russo e polacco;
- USD/CAD, in relazione alle vendite in dollari canadesi effettuate dalla Controllata del Gruppo in USA verso il Canada.

Il Gruppo definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio derivante da transazioni commerciali previste nell'orizzonte di 12 mesi, sulla base del budget di periodo, e provvede, successivamente, alla copertura di tale rischio in maniera graduale, lungo il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto o vendita di valuta. La politica del Gruppo è di non effettuare operazioni su derivati a scopi speculativi.

Il management ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate dal gruppo Geox siano adeguate.

Sempre in relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse da quella di conto dell'entità che li detiene. Inoltre, le società possono indebitarsi o impiegare fondi in valuta diversa da quella di conto. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative. E' politica del Gruppo coprire interamente, laddove possibile, le esposizioni derivanti da crediti, debiti e titoli denominati in valuta diversa da quella di conto della società detentrici.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a

parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi, nella voce Riserva da conversione.

Nel corso del 2011 la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio del Gruppo può essere significativamente interessato dalle variazioni dei tassi di cambio, principalmente in riferimento alle variazioni del dollaro americano sull'euro. L'impatto sul risultato del Gruppo al 31 dicembre 2011, in conseguenza di un'ipotetica sfavorevole variazione immediata del 10% nei tassi di cambio delle principali valute estere nei confronti dell'Euro, sarebbe pari a circa euro 37 mila (euro 96 mila al 31 dicembre 2010). Si segnala come non siano considerati nell'analisi tutti i crediti, debiti e i flussi commerciali futuri a fronte dei quali sono state poste in essere apposite operazioni di copertura. Si sostiene, infatti, che la variazione dei tassi di cambio, in questi scenari, possa produrre un effetto economico opposto, di ammontare uguale, sulle transazioni sottostanti coperte.

Rischio di credito

Il Gruppo Geox attua una politica di garanzia dei propri crediti commerciali, che consente allo stesso di minimizzare il rischio di perdite su crediti commerciali per mancato pagamento e/o per ritardo apprezzabile nei pagamenti da parte dei propri clienti. La politica di copertura dei rischi su crediti commerciali di norma riguarda la maggioranza dei crediti commerciali del Gruppo Geox verso terzi.

Le attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, strumenti derivati e altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte (vedi nota 15).

Rischio di liquidità

Il settore a cui il Gruppo appartiene è caratterizzato da rilevanti fenomeni di stagionalità. In particolare l'esercizio può essere diviso in due collezioni (primavera-estate ed autunno-inverno) sostanzialmente coincidenti con i semestri. Da un lato gli acquisti e la produzione si concentrano nei 3 mesi precedenti il semestre di riferimento con conseguente aumento delle scorte e dei debiti verso fornitori, dall'altro le vendite si concentrano nei primi 3 mesi del semestre di riferimento con la trasformazione delle scorte in crediti. Nello stesso periodo si completa il pagamento dei debiti verso fornitori. Gli incassi da clienti avvengono invece principalmente entro il semestre di riferimento.

Tali fenomeni inducono una forte stagionalità anche nel ciclo finanziario del Gruppo che porta a picchi di assorbimento di risorse finanziarie nei mesi di aprile e ottobre e a minimi nei mesi di gennaio e luglio.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori. Le politiche di copertura del rischio sul credito attuate dal Gruppo garantiscono l'incasso nel breve periodo anche dei crediti verso clienti in situazioni di difficoltà finanziaria rendendo non rilevante il rischio di insolvenza. La negoziazione delle condizioni di pagamento verso i fornitori permette inoltre di ridurre parzialmente la durata dell'assorbimento di risorse finanziarie.

L'elevata redditività del Gruppo e la conseguente produzione di cassa rende comunque sostanzialmente assente il rischio di liquidità in quanto la posizione finanziaria netta a fine esercizio è pari a euro 90,7 milioni. Tale eccedenza di cassa è investita in forme tecniche prontamente liquidabili senza perdite e su scadenze di breve periodo. Le passività finanziarie sono di importo non rilevante. Il Gruppo dispone inoltre di linee di affidamento bancario in linea con la struttura patrimoniale che non vengono utilizzate.

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Al 31 dicembre 2011 gli strumenti finanziari derivati in essere sono i seguenti:

	Importo nozionale 31-12-2011	Fair value positivo al 31-12-2011	Fair value negativo al 31-12-2011	Importo nozionale 31-12-2010	Fair value positivo al 31-12-2010	Fair value negativo al 31-12-2010
<u>Fair value hedge</u>						
Contratti acquisto a termine copertura del rischio di cambio	184.658	6.405	(22)	92.697	420	(5.770)
Contratti vendite a termine copertura del rischio di cambio	107.307	194	(2.442)	98.147	811	(1.090)
Totale Fair value hedge	291.965	6.599	(2.464)	190.844	1.231	(6.861)
-						
<u>Cash flow hedge</u>						
Contratti acquisto a termine copertura del rischio di cambio	130.926	6.352	(95)	205.417	2.599	(9.553)
Contratti vendite a termine copertura del rischio di cambio	65.185	499	(1.204)	22.154	80	(1.297)
Contratti opzione di acquisto a termine a copertura del rischio di cambio	30.914	2.791	-	-	-	-
Contratto opzionale strutturato per l'acquisto di divisa	-	-	-	44.903	-	(2.569)
Totale Cash flow hedge	227.025	9.642	(1.299)	227.571	2.678	(10.850)
Altre attività/(passività) finanziarie		16.241	(3.763)		3.909	(17.710)

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2011, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2011 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati, al 31 dicembre 2011, il Gruppo detiene:

- contratti a termine su cambi a copertura di acquisti e vendite future di divisa;
- contratti di opzione di acquisto a termine di divisa.

Tali strumenti sono stati designati a copertura di acquisti e vendite delle stagioni Primavera/Estate 2012 e Autunno/Inverno 2012.

La valutazione del fair value dei derivati inseriti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione autonomi e sulla base dei seguenti dati di mercato rilevati al 31 dicembre 2011:

- Tassi di interesse a breve termine sulle divise di riferimento rilevate dai siti www.euribor.org e www.bba.org.uk ;
- Tassi di cambio spot di riferimento rilevato direttamente dal sito della Banca Centrale Europea e relative volatilità rilevate da Bloomberg.

30. Rapporti con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante (LIR S.r.l.), con società consociate e altre parti correlate. I rapporti commerciali intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato. I ricavi si riferiscono principalmente alla vendita di prodotti a marchio "Geox", a negozi monomarca la cui proprietà fa capo a dirigenti operanti nell'ambito del Gruppo stesso. I costi generali e amministrativi si riferiscono principalmente a canoni di locazione per immobili utilizzati dal Gruppo.

I rapporti economici intrattenuti con le parti correlate nel corso dell'anno 2011 e 2010 sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

	Totale 2011	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi netti	887.272	-	99	2.056	2.155	0,2%
Costo del venduto	(478.140)	-	65	-	65	0,0%
Costi generali e amministrativi	(234.521)	(107)	(3.657)	(127)	(3.891)	1,7%
Pubblicità e promozioni	(45.935)	(102)	(8)	-	(110)	0,2%

	Totale 2010	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi netti	850.076	-	-	2.058	2.058	0,2%
Costo del venduto	(435.146)	-	(33)	-	(33)	0,0%
Costi di vendita e distribuzione	(44.730)	-	(3)	-	(3)	0,0%
Costi generali e amministrativi	(228.977)	(103)	(4.489)	(237)	(4.829)	2,1%
Pubblicità e promozioni	(47.420)	-	(35)	-	(35)	0,1%

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2011 e 2010, con riferimento alle parti correlate, è riportata nelle seguenti tabelle:

	Saldo al 31-12-2011	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti verso clienti	154.171	-	514	1.201	1.715	1,1%
Altre attività correnti non finanziarie	21.801	17	-	-	17	0,1%
Debiti verso fornitori	133.013	102	33	80	215	0,2%
Debiti tributari	11.818	479	-	-	479	4,1%

	Saldo al 31-12-2010	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti verso clienti	124.525	-	177	1.222	1.399	1,1%
Altre attività correnti non finanziarie	25.818	8.323	1	-	8.324	32,2%
Debiti verso fornitori	117.822	(32)	(3)	90	55	0,0%

Si segnala che, in seguito all'adesione al consolidato fiscale nazionale, il debito per imposte sul reddito nazionali di Geox S.p.A., Geox Retail S.r.l. e XLog Sr.l. viene liquidato alla controllante LIR S.r.l. Al 31 dicembre 2011 il Gruppo presenta un debito tributario nei confronti della controllante per euro 479 mila (Al 31 dicembre 2010 il Gruppo presentava un credito di euro 8.323 mila).

31. Dividendi pagati e proposti

	2011	2010
Dividendi dichiarati e pagati nell'anno:	46.657	51.841
Dividendi dichiarati e pagati nell'anno - per azione:	0,18	0,20
Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre)*:	41.473	46.657
Dividendi proposti per approvazione all'Assemblea dei soci (non rilevati come passività al 31 dicembre) - per azione:	0,16	0,18
* Per il 2011, il dato è calcolato sulle 259.207.331 azioni in circolazione alla data dell' 8 Marzo 2012. Per il 2010, il dato è calcolato sulle 259.207.331 azioni in circolazione alla data del 3 Marzo 2011.		

32. Impegni e rischi

Il Gruppo ha stipulato contratti di locazione per alcuni locali industriali e commerciali di durata media compresa tra i 5 e i 6 anni per l'Italia e mediamente sui 10 anni per l'estero. In alcuni casi principalmente per il mercato italiano, è previsto il tacito rinnovo a scadenza per ulteriori 6 anni. Tali contratti possono essere annualmente indicizzati in base all'andamento dell'indice Istat dei prezzi al consumo.

I canoni futuri, in relazione a tali contratti, in essere al 31 dicembre sono i seguenti:

	31-12-2011
Entro un anno	57.512
Oltre l'anno ma entro 5 anni	149.984
Oltre i 5 anni	90.238
Totale	297.734

33. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2011

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2011.

Biadene di Montebelluna, 8 Marzo 2012

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr Mario Moretti Polegato

Allegato 1

Biadene di Montebelluna, 8 Marzo 2012

ATTESTAZIONE

DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA, CO, 5 E 5 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 "TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA"

I sottoscritti dr. Diego Bolzonello, Amministratore Delegato di Geox S.p.A. e dr. Livio Libralesso, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di GEOX S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2011.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria 2011;
- d) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposto.

Diego Bolzonello
Amministratore Delegato

Livio Libralesso
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Allegato 2

Ai sensi dell'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2011 (migliaia di euro)	Compensi 2010 (migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	183	172
Servizi di attestazione	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	-	-
Servizi di consulenza fiscale	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo	121	57
Altri servizi	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	-	-
Totale			304	229
Revisione contabile	i) Revisore della capogruppo	Società controllate	8	14
	ii) Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	129	126
Servizi di attestazione	i) Revisore della capogruppo	Società controllate	-	-
	ii) Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	-	-
Servizi di consulenza fiscale	i) Revisore della capogruppo	Società controllate	-	-
	ii) Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	39	7
Altri servizi	i) Revisore della capogruppo	Società controllate	-	-
	ii) Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	-	-
			176	147
Totale			480	376

Allegato 3

ELENCO DELLE SOCIETA' CONSOLIDATE AL 31 DICEMBRE 2011

Denominazione	Sede	Chiusura es. sociale	Valuta	Capitale Sociale	Quota di possesso		
					diretto	indiretto	Totale
- Geox S.p.A.	Biadene di Montebelluna (TV), Italia	31-12-2011	EUR	25.920.733			
- Geox Deutschland Gmbh	Monaco, Germania	31-12-2011	EUR	500.000	100,00%		100,00%
- Geox Respira SL	Barcelona, Spagna	31-12-2011	EUR	1.500.000	100,00%		100,00%
- Geox Suisse SA	Lugano, Svizzera	31-12-2011	CHF	200.000	100,00%		100,00%
- Geox UK Ltd.	Londra, Regno Unito	31-12-2011	GBP	1.050.000	100,00%		100,00%
- Geox Japan K.K.	Tokyo, Giappone	31-12-2011	JPY	495.000.000		100,00%	100,00%
- Geox Canada Inc.	Ontario, Canada	31-12-2011	CAD	100		100,00%	100,00%
- S&A Distribution Inc.	New York, Usa	31-12-2011	USD	1		100,00%	100,00%
- Geox Retail France Sarl	Sallanches, Francia	31-12-2011	EUR	5.000.000	100,00%		100,00%
- Geox Holland B.V.	Amsterdam, Olanda	31-12-2011	EUR	20.100	100,00%		100,00%
- Geox Retail S.r.l.	Biadene di Montebelluna (TV), Italia	31-12-2011	EUR	100.000	100,00%		100,00%
- Geox Retail Czech Sro	Praga, Repubblica Ceca	31-12-2011	CZK	12.000.000	100,00%		100,00%
- Geox Hungary Kft	Budapest, Ungheria	31-12-2011	EUR	40.024	99,00%	1,00%	100,00%
- Geox Hellas S.A.	Atene, Grecia	31-12-2011	EUR	120.000	100,00%		100,00%
- Geox do Brasil Participacoes Ltda	San Paolo, Brasile	31-12-2011	BRL	1.000.000 *	1,00%	99,00%	100,00%
- Geox Retail Slovakia Sro	Prievidza, Repubblica Slovacca	31-12-2011	EUR	6.639	100,00%		100,00%
- Technic Development Srl	Timisoara, Romania	31-12-2011	RON	600.000	1,00%	99,00%	100,00%
- Geox France Sarl	Sallanches, Francia	31-12-2011	EUR	7.630		100,00%	100,00%
- S&A Retail Inc	New York, Usa	31-12-2011	USD	200		100,00%	100,00%
- Geox Asia Pacific Ltd.	Hong Kong, Cina	31-12-2011	USD	1.282		100,00%	100,00%
- XLog S.r.l.	Signoressa di Trevignano (TV), Italia	31-12-2011	EUR	110.000	100,00%		100,00%
- Geox Rus LLC	Mosca, Russia	31-12-2011	RUB	900.000	100,00%		100,00%
- Geox AT Gmbh	Vienna, Austria	31-12-2011	EUR	35.000	100,00%		100,00%
- Geox Poland Sp. Z.o.o.	Varsavia, Polonia	31-12-2011	PLN	5.000	100,00%		100,00%
- Technic Development Slovakia Sro	Prievidza, Repubblica Slovacca	**	EUR	-	15,00%	85,00%	100,00%
- Geox Sweden AB	Stoccolma, Svezia	**	SEK	-	100,00%		100,00%

* Capitale non versato al 31 Dicembre 2011.

** Società liquidata nel corso dell'esercizio 2011.